



**Formazione,  
ricerca e progetti  
per il mondo della scuola**



**Cultura,  
Apprendimento,  
Innovazione**

---



© 2021 per i contenuti Università Cattolica del Sacro Cuore  
Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano  
a cura della Funzione Comunicazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Edizione a cura di EDUCatt - Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica  
Largo Gemelli 1, 20123 Milano | web: [www.educatt.it/libri](http://www.educatt.it/libri) | tel. 02.7234.22.35  
e-mail: [editoriale.dsu@educatt.it](mailto:editoriale.dsu@educatt.it) (produzione) | [librario.dsu@educatt.it](mailto:librario.dsu@educatt.it) (distribuzione)  
Associato all'AIE – Associazione Italiana Editori  
ISBN: 978-88-9335-861-3

Stampa: Litografia Solari - Peschiera Borromeo (MI)  
Questo volume è stato composto con i caratteri Quebec, Scala, Scala Sans  
e stampato nel mese di settembre 2021.

Icone aree I-V: Designed by [ibrandify](#) / Freepik (licenza gratuita per uso personale e commerciale con obbligo di attribuzione)

Icone area VIII: Designed by [Alvaro\\_cabrera](#) / Freepik (licenza gratuita per uso personale e commerciale con obbligo di attribuzione)

Icone area IX: Designed by [macrovector\\_official](#) / Freepik (licenza gratuita per uso personale e commerciale con obbligo di attribuzione)

# Indice

Cattolico <i>per la Scuola</i>	7
La ricerca universitaria per la scuola	9
Area I – Autonomia organizzativa e didattica; valutazione e miglioramento	11
<i>Valutare gli apprendimenti nella scuola primaria</i>	12
<i>Formazione degli insegnanti sulle responsabilità penali connesse all'esercizio delle proprie funzioni</i>	13
<i>Conoscere le opinioni attraverso il questionario</i>	14
<i>La costruzione di prove strutturate nella valutazione degli apprendimenti</i>	15
<i>Leggere, capire e utilizzare le prove INVALSI per il miglioramento della scuola</i>	16
Area II – Didattica per competenze, competenze di base, innovazione metodologica e competenze digitali	17
<i>Questione di competenze</i>	18
<i>Costruire il curricolo di scuola</i>	19
<i>Fare didattica con gli episodi di apprendimento situato (EAS)</i>	21
<i>Arte e pensiero</i>	23
<i>La musica per il potenziamento cognitivo</i>	24
<i>Dalla conoscenza alla comprensione</i>	25
<i>Sviluppare le competenze: le life skills a scuola</i>	26
<i>Scuola noiosa, apprendimento difficile</i>	27
<i>Motivare gli studenti all'apprendimento attraverso il problem finding</i>	28
<i>Interventi narrativi in classe</i>	29
<i>Metodi e strategie per imparare</i>	30
<i>Progettare lo sviluppo delle competenze linguistico-espressive nella prospettiva delle indicazioni nazionali per il curricolo</i>	31

<i>Tecnologie digitali per pensare</i>	33
<i>Significati e ragionevolezza delle nuove tecnologie (T.I.C.) nei “processi inclusivi” a scuola</i>	34
<i>Metodi e strumenti per la didattica digitale integrata (DDI)</i>	35
<hr/>	
<b>Area III – Inclusione, bisogni educativi speciali e disabilità</b>	<b>38</b>
<i>La differenziazione didattica</i>	39
<i>Didattica senza limiti</i>	40
<i>La rilevazione precoce delle difficoltà dei bambini/e da 0 ai 6 anni nell’esperienza del nido e della scuola dell’infanzia</i>	41
<i>Potenziare il linguaggio attraverso i meccanismi neuropsicologici</i>	42
<i>Recupero e potenziamento della lettura e della scrittura nella scuola primaria</i>	43
<i>Riconoscere i comportamenti problema in classe</i>	45
<i>I software compensativi per DSA</i>	46
<i>L’alunno con autismo</i>	47
<hr/>	
<b>Area IV – Coesione sociale, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</b>	<b>48</b>
<i>Riconoscimento e rispetto della diversità nell’ambito educativo/scolastico</i>	49
<i>Sensibilità interculturale, disuguaglianze scolastiche e de/costruzione del successo degli alunni con background migratorio</i>	50
<i>La pedagogia povera del teatro per la scuola dell’infanzia e primaria</i>	51
<i>Fare il cittadino nella scuola del terzo millennio</i>	52
<hr/>	
<b>Area V – Prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile, benessere scolastico</b>	<b>54</b>
<i>L’aiuto educativo a scuola</i>	55
<i>Pratiche di ascolto educativo</i>	56
<i>L’apprendimento auto-regolato</i>	57
<i>Essere in classe anche a distanza</i>	59
<i>Alunni difficili insegnanti in difficoltà</i>	60
<i>La complessità della vita di classe</i>	61
<i>Le nuove forme del bullismo e del cyberbullismo</i>	62

<i>Aver cura della vita emotiva</i>	63
<i>Promuovere la ricerca di senso nella scuola e prevenire il disagio giovanile</i>	64
<i>Comunicare per motivare</i>	65
<i>Regole, litigi e accordi per stare bene insieme</i>	66
<hr/>	
Area VI – Orientamento scolastico e professionale; scuola-lavoro; scuola-famiglia e rapporti con il territorio	67
<i>La coprogettazione per promuovere la corresponsabilità scuola-famiglia</i>	68
<i>Aumentare l'efficacia del consiglio d'orientamento</i>	69
<i>La consulenza orientativa</i>	71
<i>Progettare l'inserimento nel mondo del lavoro</i>	72
<i>IMAGE: IMParare A sceGLierE</i>	73
<i>Tempi supplementari</i>	74
<hr/>	
L'orientamento in Università Cattolica	75
<hr/>	
Area VII – Educazione alla salute, all'ambiente e alla sostenibilità	76
<i>KO<sub>2</sub>: come abbattere il CO<sub>2</sub> con il teatro sociale</i>	77
<i>L'ambiente in gioco</i>	79
<hr/>	
Area VIII – Corsi disciplinari	80
<i>Il gioco e la risoluzione dei problemi per l'apprendimento della matematica nella scuola primaria</i>	81
<i>Didattica della matematica nella scuola primaria</i>	82
<i>Oltre i numeri: il problem finding</i>	83
<i>Episodi di allenamento situato</i>	84
<i>Greco e latino: insegnare la lingua, oggi</i>	85
<i>Esperimenti, modelli e teorie per l'insegnamento della fisica moderna</i>	86
<i>La programmazione lineare</i>	87
<i>La geografia oggi: strumenti della didattica e organizzazione di un laboratorio</i>	88
<i>Filosofare a scuola</i>	89
<i>Corso di ebraico</i>	90

Area IX – Competenze linguistiche e di lingua straniera	91
<i>Master class CLIL</i>	92
<i>Verificare, valutare e certificare le competenze comunicative     nelle DL (discipline linguistiche) e nelle DNL (discipline non linguistiche)</i>	95

## Cattolicaper la Scuola

L'Università Cattolica del Sacro Cuore presenta un'ampia proposta per la **formazione in servizio del personale scolastico**, progettata e redatta secondo le indicazioni del *Piano Nazionale per la Formazione del MIUR*, le sue scelte strategiche e le sue priorità.

L'obiettivo principale del *Piano Nazionale* è la creazione di un **sistema di sviluppo professionale continuo**, un ambiente di apprendimento diffuso, qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, attività accademiche, riviste e pubblicazioni, ecc.

All'interno di questo sistema si colloca l'offerta di un Ateneo, tra i più prestigiosi al mondo, che da sempre ha operato per la **formazione** iniziale e permanente degli insegnanti e per l'**accompagnamento** delle scuole nella progettazione dei propri piani di miglioramento e sviluppo.

L'Università Cattolica rivolge le proprie proposte sia ai **docenti**, sia alle **scuole o reti di scuole**. Ed è **soggetto formatore qualificato dal MIUR**, secondo la Direttiva 176/2016.

Questo catalogo è un'**esemplificazione** delle attività formative che l'Ateneo è in grado di sviluppare nelle scuole che ne fanno richiesta.

Esse afferiscono alle seguenti **aree**:

-  Autonomia organizzativa e didattica; valutazione e miglioramento
-  Didattica per competenze, competenze di base, innovazione metodologica e competenze digitali
-  Inclusione, bisogni educativi speciali e disabilità
-  Coesione sociale, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
-  Prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile, benessere scolastico
-  Orientamento scolastico e professionale, scuola-lavoro, scuola-famiglia e rapporti con il territorio
-  Educazione alla salute, all'ambiente e alla sostenibilità
-  Corsi disciplinari
-  Competenze linguistiche e di lingua straniera

L'Università Cattolica offre le **competenze** per poter elaborare **piani di formazione** – su tematiche di carattere trasversale e disciplinare – **adatti alle esigenze** dei singoli Istituti Scolastici o delle reti di scuole.

**Lo stile che caratterizza i suoi corsi è quello di calarsi nella singola realtà scolastica e accompagnare gli insegnanti nel processo formativo.**

**I corsi possono essere svolti in presenza, a distanza o in modalità integrata (blended learning).**

Tutte attività di Cattolica per la scuola si trovano sul sito <http://www.unicatt.it/cattolicaperlascuola/>

Per informazioni scrivere a: [cattolicaperlascuola@unicatt.it](mailto:cattolicaperlascuola@unicatt.it)

## La ricerca universitaria per la scuola

L'incontro con il mondo della scuola ha sempre fornito all'Università Cattolica ambiti, contenuti e metodologie per una ricerca – pura ed applicata – capace di dare contributi allo sviluppo dell'educazione e della didattica scolastica.

**I singoli Istituti scolastici, le reti di scuole, gli insegnanti esperti, possono diventare partner dei progetti di ricerca dell'Università e sviluppare ulteriormente le proprie potenzialità.**

Per ogni ambito prioritario indicato dal Ministero, l'Università Cattolica ha specifici Centri di Ricerca:

### **Autonomia organizzativa e didattica; valutazione e miglioramento**

- Centro Studi e Ricerche sulle Politiche della Formazione (CeRi-Form)
- Centro di ricerca per il Cambiamento delle Amministrazioni Pubbliche (Ce.C.A.P.)

### **Didattica per competenze; innovazione metodologica e competenze digitali**

- Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media all'Informazione e alla Tecnologia (CREMIT)

### **Inclusione, Bisogni Educativi Speciali e disabilità**

- Centro Studi e Ricerche sulla Disabilità e la Marginalità (CeDisMa)
- Servizio di Psicologia dell'Apprendimento e dell'Educazione in Età Evolutiva (SPAEE)

### **Coesione sociale, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale**

- Centro di Iniziative e Ricerche sulle Migrazioni – Brescia (CTR-MiB)
- Centro Studi per l'educazione alla legalità (CSEL)
- Centro Studi e ricerche di psicologia giuridica e sociale

**Prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile, benessere scolastico** 

-  Centro di Ricerca sulle Dinamiche evolutive ed educative (CRIDee)
-  Alta Scuola di Psicologia Agostino Gemelli (ASAG)

**Orientamento scolastico e professionale; scuola-lavoro, scuola-famiglia e rapporti con il territorio** 

-  Centro di Ricerche sull'Orientamento e lo Sviluppo Socioprofessionale (CROSS)
-  Centro Studi di Pedagogia della Famiglia e dell'Infanzia (CeSPeFI)

**Educazione alla salute, all'ambiente e alla sostenibilità** 

-  Alta Scuola per l'Ambiente (ASA)
-  Alta Scuola Impresa e Società (ALTIS)

**Competenze linguistiche e di lingua straniera** 

-  Osservatorio di terminologie e politiche linguistiche (OTPL)

## Area I

# Autonomia organizzativa e didattica; valutazione e miglioramento

A partire dal DPR 80/2013 e dalla legge 107/2015 si sta delineando un sistema di valutazione finalizzato alla **qualificazione del servizio scolastico**, alla **valorizzazione delle professionalità dei docenti**, al **miglioramento degli apprendimenti** e delle **competenze** degli allievi. Di particolare rilievo è l'ordinanza n. 172 del 4/12/2020 sul sistema di valutazione nella scuola primaria.

In questo campo non si può non segnalare la necessità di una formazione di tutti gli insegnanti per quanto riguarda la pratica valutativa. La cultura della valutazione sottesa a questo sistema si basa sul **rapporto ricorsivo tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti**. Questo processo di valutazione porta in sé un'idea di autonomia e responsabilità, di sviluppo e miglioramento riferibile sia all'organizzazione, sia al personale della scuola.

# Valutare gli apprendimenti nella scuola primaria

Dalle indicazioni nazionali ai giudizi descrittivi

A decorrere dall'anno scolastico 2020-2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa, per ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali (compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 92/2019), mediante giudizi descrittivi.

Affinché il passaggio in parola possa tradursi in reali opportunità di promozione e valorizzazione degli apprendimenti degli alunni, nonché della loro inclusione e crescita personale, è necessario che l'insegnante faccia delle pratiche valutative un oggetto specifico di riflessione e crescita professionale.

La presente proposta è rivolta sia agli insegnanti in servizio nella scuola primaria, sia a quelli in ingresso nella professione e si caratterizza per la sintesi tra solidità dei riferimenti scientifici e pragmaticità.

## Programma

- la valutazione nel processo di apprendimento: valutazione per l'apprendimento vs valutazione dell'apprendimento
- la normativa di riferimento
- dalle indicazioni nazionali agli obiettivi di apprendimento
- la formulazione degli obiettivi di apprendimento
- formulare giudizi descrittivi per la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni sulla base di obiettivi, livelli e dimensioni dell'apprendimento
- la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali
- comunicare i giudizi agli alunni e alle famiglie



## Competenze in uscita

- conoscenza del quadro di riferimento per la valutazione degli alunni nella scuola primaria
- essere in grado di formulare obiettivi di apprendimento, coerenti con le indicazioni nazionali, nei termini di descrizione di manifestazioni osservabili dell'apprendimento
- essere in grado di esprimere giudizi valutativi descrittivi sulla base di obiettivi, livelli e dimensioni dell'apprendimento

## Destinatari

Docenti della scuola primaria

# Formazione degli insegnanti sulle responsabilità penali connesse all'esercizio delle proprie funzioni

Il corso si propone di fornire agli insegnanti una maggiore consapevolezza delle responsabilità nelle quali possono incorrere, nell'esercizio delle loro funzioni, per fatti consapevolmente commessi oppure per la mancata attivazione di comportamenti di tutela nelle situazioni di rischio di offese alla persona.

## Programma

- principi generali in materia penale: il reato, il procedimento penale, le possibili risposte sanzionatorie
- qualificazione giuridica della figura dell'insegnante: la nozione di pubblico ufficiale
- confini della responsabilità per omissione: dal reato di omessa denuncia alla responsabilità per omissione ai sensi dell'art. 40, comma 2, c.p.
- tipologie e forme di responsabilità penale dell'insegnante: dai reati contro la pubblica amministrazione ai reati contro l'assistenza familiare e contro la persona
- l'insegnante di fronte a studenti autori di reato o persone offese dal reato
- analisi di casi giurisprudenziali specifici, con illustrazione dei profili di criticità del fatto



## Competenze in uscita

- conoscere i profili di responsabilità penale dell'esercizio dell'attività educativa
- conoscere la legislazione vigente: dai principi generali del diritto penale alle norme che disciplinano specifiche figure di reato
- predisporre strumenti di supporto per il personale docente, anche qualora l'insegnante si trovi ad essere vittima di un reato, nonché nelle ipotesi in cui assista o venga in altro modo a conoscenza di reati posti in essere dagli studenti o commessi in danno a questi ultimi
- avere maggiore conoscenza delle conseguenze derivanti dall'aver commesso o dall'aver subito un fatto penalmente rilevante: denuncia, querela, procedimento penale, sanzione penale e strumenti alternativi di giustizia riparativa
- ampliare le competenze comunicative necessarie alla gestione diretta dei rapporti con gli studenti e le rispettive famiglie

## Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola

## Conoscere le opinioni attraverso il questionario

La realizzazione del RAV (rapporto di autovalutazione) e del piano di miglioramento richiede il coinvolgimento non solo dello *staff* scolastico (dirigente scolastico, docenti e personale ATA) ma anche la partecipazione di alunni e genitori. La somministrazione di un questionario si può rilevare un'utile e pratica modalità per raccogliere opinioni, individuare nodi problematici e punti di forza e richiedere proposte di miglioramento. Tuttavia, in assenza di precise conoscenze e competenze su come si costruisce, somministra e analizza un questionario, si rischia di spendere inutilmente risorse umane ed economiche senza ottenere validi e attendibili risultati.

L'obiettivo del corso è quello di fornire una serie di riferimenti teorici e strumenti pratici indispensabili per realizzare in tutte le sue fasi un buon questionario, senza incorrere in gravi, ma facili, errori.

### Programma

- lo studio preparatorio alla costruzione di un questionario
- la stesura del questionario
- l'analisi dei dati con *Excel*



### Competenze in uscita

- consapevolezza dei punti di forza e dei limiti di questo strumento d'indagine
- essere in grado di **seguire tutte le fasi** necessarie per la costruzione, somministrazione e analisi del questionario
- **individuare i temi** e costruire le domande, alla luce degli obiettivi e del bisogno dell'indagine
- **somministrare** in maniera efficace la *survey*
- **tabulare** le risposte
- **fare analisi** mono-, bi- e multivariate

### Destinatari

Dirigenti e docenti di ogni ordine e grado di scuola.

# La costruzione di prove strutturate nella valutazione degli apprendimenti



L'uso di prove standardizzate in momenti strategici del percorso scolastico (come l'inizio e la fine dell'anno scolastico oppure a conclusione del quadrimestre) può diventare utile per rilevare il livello di conoscenze, abilità e competenze apprese. Tuttavia, se non opportunamente costruite, somministrate e analizzate, il rischio in cui si può imbattere è che forniscano risultati che non rispecchino realmente la situazione degli studenti e, se utilizzate per più classi, che generino competizione tra i diversi docenti.

Il corso intende fornire ai docenti conoscenze e competenze utili per la costruzione di valide e attendibili prove standardizzate (anche per classi parallele) all'interno del proprio istituto scolastico in merito all'accertamento di conoscenze, abilità e competenze conseguite. I partecipanti riceveranno nozioni di carattere teorico e si cimenteranno nella progettazione e realizzazione di una prova standardizzata in tutte le sue fasi: ideazione, costruzione, somministrazione e analisi.

## Programma

- costruire una prova standardizzata
- i quesiti di una prova strutturata
- valutare e analizzare i risultati di una prova standardizzata

## Competenze in uscita

- utilizzare con più responsabilità e consapevolezza la prova strutturata, optando quindi per questo strumento valutativo solo se conforme a certi obiettivi
- costruire e seguire una prova strutturata in tutte le sue fasi: quadro teorico di riferimento, singoli quesiti che compongono la prova, griglia di correzione, somministrazione, tabulazione dei dati, analisi degli item e riflessioni didattiche finali per un miglioramento degli apprendimenti

## Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola

# Leggere, capire e utilizzare le prove INVALSI per il miglioramento della scuola

Dalla classe alla *governance* di Istituto

**G**li esiti delle prove INVALSI offrono alle scuole un patrimonio informativo molto ricco ed articolato che non è sempre di facile ed immediata comprensione. Nondimeno un'analisi approfondita offre elementi conoscitivi essenziali sia a livello di riflessione didattica per le classi coinvolte sia a livello di Istituto, per progettare azioni di miglioramento concrete a livello di istituto e di classe. Ulteriore presupposto essenziale perché i dati INVALSI possano diventare una leva per il miglioramento della scuola è la loro circolazione sia nella comunità scolastica (consiglio di classe, collegi docenti, dipartimenti disciplinari...) sia nell'interlocuzione con il territorio esterno (genitori, *stakeholders*...), costituendo in tal senso uno strumento per la *governance* interna ed esterna della scuola.

## Programma

- dentro le prove INVALSI: leggere e interpretare i dati a livello di scuola
- dentro le prove INVALSI: leggere e interpretare i dati a livello di classe
- progettare azioni di miglioramento nella scuola a partire dagli esiti delle prove INVALSI
- comunicare gli esiti delle prove INVALSI: dove, come e a chi?
- apprendere dall'esperienza e dalle pratiche



## Competenze in uscita

- leggere correttamente i dati delle prove INVALSI a livello di classe e scuola
- progettare interventi di miglioramento a livello di classe e scuola
- impostare azioni di comunicazione efficace dei dati delle prove invalsi all'interno e all'esterno della scuola
- progettare azioni di miglioramento a livello di classe e di scuola a partire dagli esiti delle prove INVALSI
- individuare nell'ambito delle buone pratiche presentate elementi di trasferibilità da implementare nei propri contesti di appartenenza

## Destinatari

Dirigenti e docenti di ogni ordine e grado di scuola

## Area II

# Didattica per competenze, competenze di base, innovazione metodologica e competenze digitali

Lavorare sulle **competenze degli studenti** per svilupparle al meglio richiede un'azione di formazione in servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, **come accompagnamento ad un processo di ricerca continua**. Sempre più viene richiesta ai giovani una forte padronanza delle competenze di base e trasversali, come ad esempio **imparare ad imparare, lavorare in gruppo, saper prendere decisioni, saper utilizzare il tempo nello svolgimento delle attività...**

Le competenze per la vita, *life skills*, diventano oggetto di formazione degli adulti per poi esserlo per i ragazzi. Anche dal punto di vista **metodologico** occorre fare i conti con l'innovazione, non per seguire tendenze momentanee, ma per saper progettare e realizzare unità di apprendimento efficaci, sia nelle attività in presenza, sia utilizzando strumenti per la **didattica digitale**.

## Questione di competenze

### Progettazione e programmazione didattica per competenze

Quale tipo di didattica può rispondere oggi alle nuove esigenze nel rapporto insegnamento – apprendimento? Alcune parole chiave possono aiutarci a tracciare la risposta: competenza, strategia metodologica, attenzione e cura dei processi di lavoro. Per questa ragione nasce l'esigenza di potenziare un sistema di progettazione e di valutazione che tenga conto sia dell'apprendimento teorico (conoscenze, contenuti) sia di quello pratico (abilità).

Il corso può aiutare ad avvicinarsi alla cultura per competenze da un punto di vista operativo percorrendo delle tappe che rispondono ad alcuni dei quesiti più frequenti nella traduzione della didattica per competenze, nell'attività quotidiana della scuola e del singolo insegnante.

#### Programma

- dal curricolo verticale per competenze alla progettazione
- il compito di realtà: tra contenuti e abilità
- la rubrica tra scale di valutazione e descrittori
- la certificazione delle competenze riguarda tutto il ciclo scolastico
- la gestione della riunione efficace a prendere decisioni



#### Competenze in uscita

- **conoscere** i principali temi connessi con la problematica delle difficoltà scolastiche
- **progettare e valutare** interventi educativi volti a favorire il successo formativo
- **impostare** azioni collaborative tra scuola e territorio
- **individuare** e decodificare i bisogni educativi e formativi dei ragazzi
- **mettere** in atto strategie efficaci per supportare il metodo di studio anche per i soggetti BES e DSA
- **individuare** nell'ambito delle buone pratiche presentate elementi di trasferibilità da implementare nei propri contesti di appartenenza
- **individuare** sinergie e collaborazioni utili per i propri servizi, anche per il reperimento e la valorizzazione di risorse

#### Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola

## Costruire il curriculum di scuola



Il curriculum di Istituto è lo strumento fondamentale per l'articolazione della propria offerta formativa, è la carta d'identità della scuola, è lo sfondo integratore della didattica e, assieme, al PTOF è attento al contesto e alle variabili sociali del territorio. **Intraprendere la scelta del curriculum per competenze significa concretizzare l'esigenza dei docenti di dotarsi di uno strumento operativo per ottimizzare le risorse**, sia in termini di ergonomia, sia nell'ottica di conferire senso all'agire didattico.

Il CREMIT (Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media, all'Innovazione e alla Tecnologia) ha progettato un percorso di formazione, erogato a distanza, per **fornire alla scuola un intreccio efficace tra saperi pratici e teorici**. Oltre a presentarne il *framework* teorico di riferimento, si darà ampio spazio all'approfondimento epistemologico delle discipline a partire dall'analisi delle buone pratiche già in atto.

Il corso, articolato in moduli formativi che saranno articolati **sulle esigenze espresse dall'Istituto**, è ovviamente calibrato in base alle specificità dei diversi ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado. In alcuni casi, l'intervento sarà circoscritto alla essenzializzazione del curriculum già esistente.



## Programma

- modulo 1: *Framework* teorico. *Webinar* introduttivo con tutto il collegio dei docenti
- modulo 2: Analisi dell'esistente e analisi epistemologica disciplinare. Confronto disciplinare sulle buone pratiche già in atto e condivisione della finalità di ciascuna disciplina, selezione dei saperi disciplinari imprescindibili
- modulo 3: Definizione del profilo formativo dello studente. Definizione delle competenze disciplinari per ciascuna classe
- bilancio conclusivo. Presentazione al collegio del curriculum
- *follow up*. Validazione del curriculum successiva alla sua messa in atto

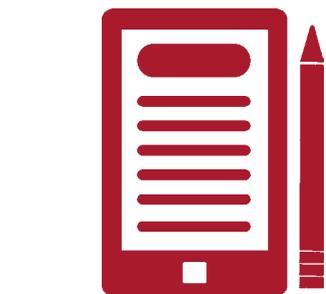
## Competenze in uscita

- **analizzare** le pratiche didattiche esistenti
- **rintracciare** le radici epistemologiche di ciascuna disciplina
- **selezionare** le competenze e i saperi essenziali
- **individuare** il profilo per competenze degli studenti al termine di ciascuna classe

## Destinatari

L'intero collegio di scuola del primo ciclo o una sua rappresentanza significativa

# Fare didattica con gli episodi di apprendimento situato (EAS)



Il costrutto di Episodio di Apprendimento Situato – messo a punto e proposto alla scuola italiana nel volume “Fare didattica con gli EAS” (La Scuola, 2013) dal prof. Pier Cesare Rivoltella, è oggi ampiamente conosciuto e moltissimi sono gli insegnanti che hanno già avuto l’opportunità di sperimentarlo nella didattica.

Per consentire a un numero sempre maggiore di docenti di conoscerlo e utilizzarlo, il CREMIT (Centro di Ricerca sull’Educazione ai Media, all’Innovazione e alla Tecnologia) ha progettato un percorso di formazione erogato in modalità *e-learning*.

Il percorso formativo si propone di **fornire agli insegnanti i presupposti per lavorare con gli EAS in classe**. Oltre a presentarne il *framework* teorico di riferimento, si darà ampio spazio **all’approfondimento delle specificità didattiche**, invitando gli insegnanti a progettare un EAS spendibile nella didattica.

Elemento qualificante della proposta è il dispositivo del *tutoring* online: il formatore, esperto di contenuto, agirà funzioni di *tutorship*, garantendo accompagnamento in tutte le fasi del percorso.

## CORSO BASE

### Programma

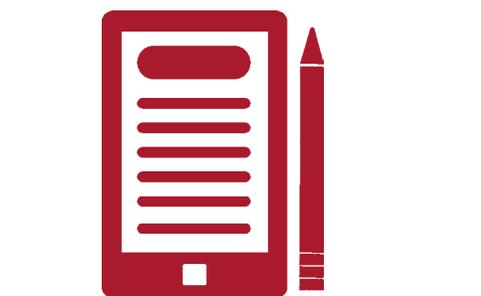
- *warm up*: presentazione in forum e prima socializzazione dei partecipanti
- modulo 1: introduzione al metodo EAS. *E-tivity 1*
- modulo 2: fase preparatoria dell’EAS. *E-tivity 2*
- modulo 3: fase operatoria dell’EAS. *E-tivity 3*
- modulo 4: fase ristrutturativa dell’EAS. *E-tivity 4*
- bilancio conclusivo e recupero. *Webinar* conclusivo con *e-tutor*. Consegna della progettazione EAS definitiva. Test di valutazione

## Competenze in uscita

- **padroneggiare** i fondamentali presupposti teorici del metodo EAS
- **declinare** i traguardi di competenza connessi alla progettazione di un EAS
- **progettare** un EAS in tutte le sue tre fasi corredato dalle principali risorse (*link* selezionati, risorse stimolo, mandati di lavoro)

## Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola



## CORSO AVANZATO

### Programma

- *warm up*: presentazione in *forum* e prima socializzazione. Attività in auto-istruzione: visione di 4 video EAS Base
- modulo 1: la valutazione delle competenze. *Webinar* introduttivo con *e-tutor*. *E-tivity* 1
- modulo 2: lo stimolo. *E-tivity* 2
- modulo 3: lavorare in gruppo con gli EAS. *Webinar* intermedio con *e-tutor*. *E-tivity*
- modulo 4: il *debriefing* nell'EAS. *E-tivity* 4
- modulo 5: progettare strumenti di valutazione. *E-tivity* 5
- bilancio conclusivo: *webinar* conclusivo con *e-tutor*; test di valutazione; consegna della progettazione definitiva

### Competenze in uscita

- **declinare** i traguardi di competenza connessi alla progettazione di un EAS
- **individuare** (o realizzare) lo stimolo adeguato da collocare nella fase preparatoria
- **sviluppare** la consegna della fase operatoria
- **stendere** la traccia per condurre il momento del *debriefing*
- **progettare** una rubrica valutativa e una *check-list* osservativa del lavoro di gruppo

### Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola

## Arte e pensiero

### Corso di formazione sull'avvicinamento all'arte per bambini

L'arte è un potente stimolo a riflettere, a ragionare e a provare emozioni, e mette in luce le modalità con cui la nostra mente attribuisce significati agli artefatti. Comprendere l'arte è un processo lento e complesso, che impegna per tutta la vita; può essere facilitato e incoraggiato dalla possibilità di fruire di artefatti artistici, di commentarli e di discuterne con adulti sensibili.

Il percorso di formazione intende affrontare lo studio delle modalità e delle fasi di sviluppo della comprensione del fenomeno artistico da parte dei bambini.

Il corso si prefigge questi obiettivi:

- **conoscere** i principali contributi della psicologia inerenti lo sviluppo di una teoria delle rappresentazioni grafico-pittoriche nei bambini
- **progettare e realizzare** percorsi di avvicinamento all'arte per bambini, attraverso attività di produzione e di fruizione di stimoli grafico-pittorici

#### Programma

- principali teorie sullo sviluppo del disegno in età evolutiva
- utilizzo del disegno a scuola
- la comprensione dell'opera d'arte nei bambini
- esemplificazioni e progettazione di interventi di avvicinamento all'arte per bambini
- *feedback* per la realizzazione dell'intervento



#### Competenze in uscita

- **ampliare** il bagaglio conoscitivo e strumentale rispetto allo sviluppo della sensibilità estetica e l'avvicinamento all'arte nel bambino
- **progettare** laboratori di fruizione dell'arte
- **progettare** laboratori di produzione
- **acquisire** metodologie di espressione di sé attraverso linguaggi artistici
- **progettare** uscite didattiche che si contestualizzino all'interno della programmazione educativa

#### Destinatari

Docenti di scuola dell'infanzia e primaria

## La musica per il potenziamento cognitivo



**M**olte ricerche dimostrano che la musica produce un coinvolgimento globale della persona, favorendo la sincronizzazione dei processi cognitivi, motori e fisiologici. **La musica può divenire così un valido strumento multi-sensoriale in grado di stimolare lo sviluppo di diverse abilità cognitive.** La musica rappresenta un ottimo ambito didattico in cui creare percorsi di potenziamento delle competenze cognitive alla base dell'apprendimento.

Il corso si propone di fornire alcuni **spunti pratici per il lavoro in classe e presentare alcune attività per stimolare le abilità sottostanti all'apprendimento in modo curioso e originale.**

Il corso vuole suggerire a insegnanti di educazione musicale strategie da utilizzare durante il lavoro in classe per il **potenziamento cognitivo attraverso la musica.**

Il corso propone attività su base musicale volte a stimolare negli alunni le seguenti abilità: attenzione; memoria; linguaggio; pensiero spaziale; riflessione; creatività.

### Programma

- la musica come esperienza multimodale
- la musica per potenziare le competenze attentive, mnestiche e di pianificazione
- la musica per potenziare le competenze linguistiche
- la musica per stimolare l'ideazione e la riflessione
- la musica per affinare le competenze comunicative

### Competenze in uscita

- **acquisizione** di competenze teoriche di base circa gli aspetti psicologici della musica
- **progettazione** di percorsi didattici interdisciplinari
- **ideazione** di attività per il potenziamento di capacità cognitive tramite la musica

### Destinatari

Docenti di educazione musicale

# Dalla conoscenza alla comprensione

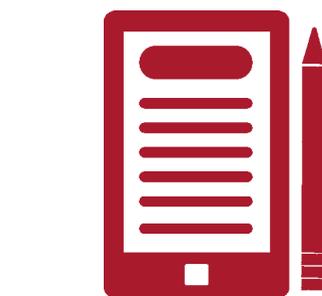
Imparare nozioni, possedere concetti

Il corso si prefigge di contribuire al **potenziamento dell'efficacia professionale dei docenti**. In particolare i docenti oggi sono chiamati a far fronte a nuove sfide poiché le modalità didattiche tradizionali di trasmissione delle conoscenze non sembrano adeguate a intercettare le modalità di pensiero delle nuove generazioni. Occorre allora **trovare nuove strategie per interessare gli studenti all'acquisizione del sapere**, favorirne l'acquisizione e aiutare a trasferire ciò che si è imparato al mondo reale.

Il corso fornirà **gli elementi concettuali e gli strumenti operativi per impostare l'insegnamento delle conoscenze disciplinari in maniera efficace** secondo le indicazioni che provengono dalla più recente ricerca psicoeducativa.

## Programma

- livelli e tipi di conoscenza
- modelli mentali
- riconoscere le concezioni ingenuie
- promuovere il cambiamento concettuale
- organizzazione lineare e reticolare delle conoscenze
- i formati di rappresentazione della conoscenza
- la cognizione *embodied*: incorporare i concetti nelle azioni
- testi, immagini, animazioni
- credenze epistemologiche



## Competenze in uscita

- **incuriosire e motivare** gli studenti all'apprendimento
- **costruire** attività didattiche che sviluppino una comprensione profonda dei contenuti
- **utilizzare** diversi formati e diverse strategie di insegnamento adattandole alle capacità e alle mentalità degli studenti
- **valutare** le trasformazioni cognitive intervenute nello studente

## Destinatari

Docenti di scuola primaria

## Sviluppare le competenze: le *life skills* a scuola

Il corso affronta il tema delle **competenze trasversali** (competenze-chiave di cittadinanza e *life/soft skills*) fornendo un inquadramento che permetta ai docenti di operare la contestualizzazione necessaria, sia in singoli ambiti disciplinari, sia in progetti interdisciplinari.

Agli insegnanti verranno presentate le principali *life skills* sia da un punto di vista teorico, sia attraverso **esercitazioni pratiche e attività specifiche** che possono essere condotte per sviluppare queste competenze. Saranno, inoltre, fornite indicazioni metodologiche per fare della propria disciplina il campo in cui tali competenze possono essere coltivate. **Ai partecipanti verranno anche prospettate procedure e strumenti per riconoscere, valorizzare e documentare** – anche nella forma istituzionalmente richiesta – **le competenze trasversali degli studenti.**

Un'attenzione particolare sarà riservata alla **valenza orientativa che il lavoro sulle competenze di cittadinanza può avere**, anche in questo caso in riferimento a ciò che la scuola chiede ai docenti di fare su tale versante.

### Programma

- *life skills, soft skills*, competenze trasversali e competenze di cittadinanza
- creatività e innovatività
- la comunicazione efficace
- il ruolo delle competenze nelle scelte scolastiche e professionali
- le competenze per orientarsi



### Competenze in uscita

Progettare e **gestire attività per sviluppare negli studenti la capacità di:**

- **progettare/progettarsi**, prendere decisioni, operare in autonomia e con responsabilità
- **comprendere e valutare criticamente** le informazioni e saperle collegare ed integrare
- **risolvere problemi**
- **operare produttivamente** con le altre persone
- **comunicare efficacemente**
- **documentare, valutare e valorizzare** le menzionate capacità degli studenti nel contesto scolastico

### Destinatari

Docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado

# Scuola noiosa, apprendimento difficile

## La risposta della creatività

La creatività è tanto auspicata – viene elencata tra le *life skills* (le capacità essenziali per la vita), indicata come abilità importante per il mondo del lavoro, inclusa tra le competenze trasversali che la scuola deve promuovere – **ma di fatto poco praticata**. Una possibile ragione è che non si riesce a trovarle uno spazio nei percorsi educativi e formativi perché non si sa in che ambito disciplinare inserirla e perché non sempre vi sono le condizioni per attivare laboratori extra-curricolari in cui coltivarla.

Ma se la creatività non fosse qualcosa “in più” da collocare nella scuola, ma attraversasse ogni didattica per rinvigorirla?

Si può infatti pensare alla **creatività come un atteggiamento da adottare a scuola per motivare gli studenti** attraverso la curiosità, focalizzarsi sui concetti fondamentali in modo innovativo, stimolare un approccio attivo e riflessivo, gustare il piacere della scoperta, far apprendere strategie cognitive efficaci.

“Iniettare” la creatività nel lavoro scolastico è anche utile per includere gli studenti con bisogni educativi speciali, che spesso hanno doti di pensiero divergente, e per i percorsi di potenziamento, oltre che per stimolare, attraverso la personalizzazione della programmazione, gli alunni con particolari attitudini.

### Programma

- la creatività nella vita e a scuola. Perché è importante coltivare la creatività. I meccanismi mentali della creatività
- come rendere creative le abituali attività scolastiche. Esempi di attività didattiche nei vari ambiti disciplinari
- *training* per sviluppare la creatività nella scuola primaria e secondaria
- valutare le competenze creative. Strumenti di osservazione e monitoraggio e criteri di valutazione



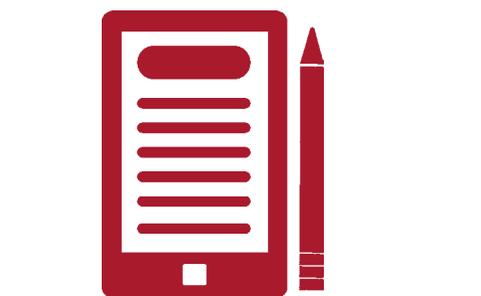
### Competenze in uscita

- **impiegare** il concetto di “creatività” in maniera pertinente
- **proporre** alcune delle comuni attività scolastiche e materiali didattici in maniera da promuovere la creatività
- **coinvolgere** gli studenti in esercizi che stimolano la creatività
- **scegliere** gli adeguati *training* per sviluppare la creatività
- **assumere** atteggiamenti e comportamenti in classe che favoriscono la creatività
- **valutare** il livello di creatività degli studenti

### Destinatari

Docenti scuola primaria e secondaria di primo grado

## Motivare gli studenti all'apprendimento attraverso il *problem finding*



**P**er motivare gli studenti a imparare le risposte occorre far prima capire da quali domande esse originano.

Essi possono quindi essere motivati ad apprendere attraverso il *problem finding*, ossia sviluppando la capacità di trovare i problemi per poi essere spinti a trovare e imparare le risposte che le varie discipline scolastiche offrono.

In questa prospettiva è stato messo a punto il **Metodo Euristico Riflessivo (MER)** secondo il quale si propongono agli studenti situazioni aperte e si chiede loro di individuare quali sono le possibili domande che si possono porre.

Attraverso una serie di passaggi guidati, gli alunni arrivano a riconoscere quali sono le domande alle quali è possibile dare risposta in base ai dati disponibili e quali domande invece non possono trovare risposta. Successivamente, identificate le domande ammissibili, ci si interroga circa quali siano le domande “migliori” e si è guidati a trovare risposte ad esse.

### Programma

- il *problem finding* come fondamentale atteggiamento mentale nella scuola e nella vita e come competenza di cittadinanza
- come stimolare e gestire in classe la generazione di domande
- tecniche per l'applicazione del Metodo Euristico Riflessivo ed esempi di attività
- generalizzare l'applicazione del Metodo Euristico Riflessivo al *curriculum* scolastico

### Competenze in uscita

- **incuriosire** gli studenti e far nascere in essi il desiderio di comprendere i contenuti proposti nel *curriculum*
- **proporre** strategie per portare gli studenti a comprendere il senso delle discipline scolastiche
- **utilizzare** tecniche di insegnamento per stimolare negli studenti il pensiero riflessivo applicare strumenti pratici da utilizzare in classe per sviluppare competenze di *problem solving*

### Destinatari

Docenti scuola primaria e secondaria di primo grado

# Interventi narrativi in classe

Acquisire competenze trasversali attraverso la scrittura e il racconto di sé

La (pre)adolescenza è la fase della vita in cui i ragazzi sono impegnati nella definizione di sé e delle proprie capacità e, contemporaneamente, si sentono in grado di partecipare attivamente alla vita sociale. Affinché questo percorso possa essere adattivo e positivo, essi **devono acquisire alcune competenze di base che permettono di mettersi in relazione con gli altri, comunicare efficacemente, risolvere problemi**, affrontare le pressioni della vita quotidiana, gestire le emozioni, valutare le informazioni, i contesti e gli eventi, ecc.

La narrazione è uno strumento creativo privilegiato attraverso cui strutturare il potenziamento delle *life skills*: la scrittura individuale e collaborativa può diventare un interessante mezzo per permettere ai ragazzi di sviluppare competenze di pensiero riflessivo, fondamentali per potenziare le singole competenze trasversali.

## Programma

- competenze trasversali, *soft skills*, *life skills*, competenze di cittadinanza: che cosa serve per crescere?
- narrazione di sé e acquisizione di competenze
- narrazione e musica
- narrazione di sé: strumenti cooperativi e individuali



## Competenze in uscita

- **acquisire** strumenti e strategie per la promozione della consapevolezza circa le proprie competenze negli studenti
- **progettare** e realizzare interventi di *empowerment* delle competenze trasversali degli studenti attraverso modalità narrative
- **acquisire** strumenti per l'intervento narrativo in classe
- **acquisire** strumenti e strategie per l'analisi e la valutazione delle competenze promosse

## Destinatari

Docenti scuola secondaria di primo e secondo grado

# Metodi e strategie per imparare

Dalla scuola di ieri agli studenti di oggi

Il corso presenta metodi per gestire in maniera pertinente e produttiva operazioni quali prendere appunti, schematizzare i documenti, impostare la stesura di testi e presentazioni visive, organizzare la comunicazione orale.

Le tecniche suggerite riguardano sia le attività svolte in aula, sia l'impegno domestico e **permettono allo studente di calibrare il proprio comportamento rispetto alle caratteristiche personali e al tipo di richieste specifiche delle discipline e dei docenti.**

Le strategie proposte agli studenti hanno anche l'obiettivo di potenziare capacità quali l'**attenzione**, la **memoria**, il **ragionamento**, il **linguaggio**.

La prospettiva non è quella del cosiddetto "metodo di studio", che talvolta si esaurisce nell'applicazione meccanica di tattiche non sempre convincenti ed efficaci, ma quella di un "**metodo di apprendimento**" che porta il soggetto a costruirsi, con consapevolezza e autonomia, un proprio approccio al "lavoro di studente", con la **possibilità di trasferire le competenze strategiche imparate al mondo extra-scolastico.**

Viene anche sottolineata l'importanza di creare un **ponte tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado.**

## Programma

Strategie per iniziare ad impostare, negli ultimi anni della Primaria, un lavoro di supporto degli studenti nella costruzione di un metodo di apprendimento personale che verrà approfondito e consolidato durante gli anni della Scuola Secondaria di Primo Grado.



## Competenze in uscita

- **mettere a fuoco alcuni aspetti di base del processo di apprendimento** che riguardano le azioni "fondamentali" che lo studente è chiamato a compiere (seguire le lezioni, fare i compiti, prepararsi per le verifiche ecc.)
- **offrire all'insegnante alcuni concetti-guida e strumenti operativi** proposti dalla psicologia per un apprendimento efficace, facendo riferimento a processi e strategie che, oltre ad essere in linea con le più recenti teorie, hanno alla base evidenze acquisite dalla ricerca scientifica che assicurano l'efficacia dello studio

## Destinatari

Docenti scuola primaria e secondaria di primo grado

# Progettare lo sviluppo delle competenze linguistico-espressive nella prospettiva delle indicazioni nazionali per il curricolo

Focus Istituti Comprensivi



## Nuove indicazioni ministeriali: il Curricolo Nazionale Verticale

I recenti accorpamenti di diversi plessi scolastici negli **Istituti Comprensivi** (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) pongono il problema di garantire un curricolo d'Istituto verticale, la **gradualità** e la **progressività** dei processi di apprendimento, la **selezione** dei contenuti disciplinari, rispettando i nuclei fondanti delle discipline dell'area linguistico-espressiva. Approfondire ragioni e pratiche in continuità tra i diversi Ordini di Scuola diventa quindi un impegno per **perseguire una razionale progressione degli apprendimenti che nasca da confronti e competenze professionali specifiche per le diverse età degli alunni**, con il fine di aprirsi a espressioni progettuali innovative e a "largo raggio" per il miglioramento dell'offerta formativa.

## Perché un corso di formazione?

L'unificazione di plessi con storie organizzative assai differenti richiede un profondo riassetto del tessuto organizzativo del neo-nato istituto comprensivo.

L'occasione di un corso che favorisca sia lo scambio tra docenti, sia la **costruzione di percorsi orizzontali (in diversi plessi) e verticali (tra un ordine di scuola e il successivo)** si configura come un punto di partenza fondamentale per creare una



sinergia di intenti e una sperimentazione di pratiche condivise.

### Programma

- attraverso percorsi teorici accompagnati da esercitazioni pratiche si intende trasmettere i contenuti delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo riconducibili all'area linguistico-espressiva
- si sperimenterà operativamente l'attuazione delle Indicazioni Nazionali in un'ottica di continuità tra scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, specialmente nelle aree di lettura e comprensione, scrittura, ortografia e produzione scritta

### Competenze in uscita

- **sviluppare** negli insegnanti la conoscenza delle Indicazioni Nazionali
- **individuare** metodologie operative
- **progettare** un intervento nell'area linguistico-espressiva, con la possibilità di agganci interdisciplinari

### Destinatari

Docenti di Istituti Comprensivi

## Tecnologie digitali per pensare

Oggi le tecnologie hanno acquisito un ruolo fondamentale nel garantire la continuità della didattica, tuttavia il loro utilizzo, incrementato dall'emergenza, non è sempre adeguatamente accompagnato da riflessioni che ne sottolineino le loro caratteristiche, le potenzialità e i processi mentali e sociali attivati.

Si propone un percorso di formazione che punti a **fornire competenze base nell'utilizzo di alcuni strumenti e ambienti di apprendimento atti a sottolineare le valenze metacognitive e gli spunti per l'autoregolazione degli studenti nella DAD.**

### Programma

- i processi di apprendimento multimediali con approccio riflessivo
- dalla scrittura alla scrittura condivisa
- la comunicazione multimediale per potenziare i processi di pensiero
- videogiochi per imparare
- costruire conoscenza in internet
- potenziare il metodo di apprendimento
- sperimentazione dell'utilizzo dei *software* e delle metodologie presentate con supervisione a distanza
- analisi critica delle esperienze



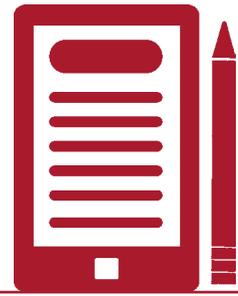
### Competenze in uscita

- progettare percorsi metacognitivi con l'utilizzo di tecnologie digitali
- avere capacità di analisi critica di esperienze e proposte didattiche
- ampliare il proprio repertorio di strategie di insegnamento/ apprendimento
- conoscere gli strumenti e gli ambienti digitali di apprendimento

### Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola

# Significati e ragionevolezza delle nuove tecnologie (T.I.C.) nei “processi inclusivi” a scuola



Dall'ambiente di apprendimento agli ambienti integrati di apprendimento.

Le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) possono promuovere in contesti intenzionali, quali la scuola, la collaborazione e la realizzazione di conoscenze nelle “*knowledge-building communities*” (KBC), comunità di costruzione della conoscenza, diventando un importante alleato in grado di offrire *scaffolding* cognitivo ed affettivo-emozionale (sentimento del valore dell'io e delle sue possibilità). Una efficace introduzione delle TIC nella didattica deve realizzarsi restituendo alle progettazioni e alle scelte metodologiche dei docenti il primato e partendo da esse, e non viceversa, nonostante gli importanti elementi di novità strumentali offerti dagli ambienti digitali.

## Programma

- il curriculum d'istituto e le innovazioni digitali: pedagogia e didattica, valutazione
- progettazione didattica: apprendimenti, competenze e sostenibilità inclusiva del digitale a scuola
- *situated learning*: progettiamo e sperimentiamo. Progettazione e applicazione dei *tools* digitali per didattica possibile
- metodo e metodi di studio: modelli e strumenti di potenziamento
- ricostruiamo la formazione per sistematizzare criticamente le conquiste

## Competenze in uscita

- effettuare una **progettazione** didattica inclusiva integrata con la mediazione degli ambienti e degli strumenti digitali
- valutare la **competenza metodologica** delle “*knowledge-building communities*” (KBC), comunità di costruzione della conoscenza
- **monitorare il tenore inclusivo delle progettazioni didattiche**, considerando come più che le tecnologie sono le “pratiche di apprendimento” e di “ricostruzione” degli apprendimenti che contano nell'esperienza quotidiana
- **costruire scene didattiche con la chiara consapevolezza** che le T.I.C. non sono solo strumenti da utilizzare, ma sono competenze di base necessarie, un agire che realizza processi di analisi, di lettura dei dati reali, secondo modelli sempre più collaborativi e aperti
- **conoscere** gli strumenti e gli ambienti digitali di apprendimento

## Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola

## Metodi e strumenti per la didattica digitale integrata (DDI)



Il primo semestre del 2020 ha lasciato un segno profondo nelle Istituzioni Scolastiche. In particolare, gli insegnanti sono stati profondamente sollecitati a ripensare le proprie modalità di “fare scuola”, al fine di garantire la **continuità didattica**, **l’accesso ai saperi**, **il coinvolgimento intellettuale ed emotivo**, **l’inclusione di tutti e di ciascuno**.

In riferimento alle “*Linee guida per la Didattica digitale integrata – Allegato A*” del Ministero dell’Istruzione (D.M. 26 giugno 2020, n. 39) e agli “*Orientamenti pedagogici sui LEAD: Legami Educativi A Distanza. Un modo diverso per fare nido e scuola dell’Infanzia*”, il CREMIT (Centro di Ricerca sull’Educazione ai Media, all’Innovazione e alla Tecnologia) propone un percorso formativo in modalità *e-learning*, volto allo **sviluppo di competenze metodologiche** che aiutino gli insegnanti nel concepire le tecnologie e gli ambienti digitali come aspetti integrati e non alternativi alla scuola in presenza, con particolare attenzione a mantenere la **continuità dei legami affettivi e motivazionali** tra tutti gli attori coinvolti (insegnanti, bambini, famiglie).

Elemento qualificante della proposta è il dispositivo del *tutoring online*: il formatore, esperto di contenuto, agirà funzioni di *tutorship*, garantendo accompagnamento in tutte le fasi del percorso.



## SCUOLA DELL'INFANZIA

### Programma

- modulo 1 – La DDI alla scuola dell'infanzia, sensibilizzazione delle famiglie e spazi *online* da utilizzare (come sceglierli, come organizzarli)
- modulo 2 – La “cassetta degli attrezzi” dell'educatore: strumenti, app ed esperienze micro
- modulo 3 – Progettazione didattica per la DDI e approccio media-educativo
- modulo conclusivo – Bilancio del percorso formativo

## SCUOLA DEL PRIMO CICLO

### Programma

Il percorso si snoda in tre tappe corrispondenti agli elementi che ricorrono nel metodo degli Episodi di Apprendimento Situato ideato dal prof. Pier Cesare Rivoltella.

- modulo 1 – Anticipare: promuovere l'anticipazione cognitiva per attivare le preconcienze, stimolare e incuriosire
- modulo 2 – Produrre: sostenere l'appropriazione tramite la realizzazione di artefatti (*learning by doing*)
- modulo 3 – Riflettere: guidare gli alunni nella riflessione, per attivare la metacognizione
- modulo conclusivo – Bilancio del percorso formativo

### Competenze in uscita

- scegliere e organizzare ambienti online per mantenere i LEAD (Legami Educativi A Distanza)
- progettare una micro-attività e realizzare un prototipo di artefatto digitale con un'app selezionata
- strutturare una progettazione didattica *blended*, che integri le tecnologie disponibili

### Destinatari

Docenti di scuola dell'infanzia

### Competenze in uscita

- progettare il momento *anticipatorio*, identificando materiali e attività e corredandole da un *job aid* che guidi gli alunni nello svolgimento
- progettare una *micro-attività di produzione* che gli studenti dovranno realizzare in piccolo gruppo, precisandone gli obiettivi, il formato e gli eventuali applicativi necessari per realizzarlo
- strutturare il momento del *debriefing*, mettendo a fuoco obiettivi e modalità di conduzione

### Destinatari

Docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado



## SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

### Programma

- modulo 1 – Gestire la didattica sincrona e asincrona: indicazioni di metodo
- modulo 2 – Il dibattito argomentativo (*debate*)
- modulo 3 – Il *cooperative learning* per coinvolgimento attivo degli studenti nel processo di apprendimento
- modulo conclusivo – Bilancio del percorso formativo

### Competenze in uscita

- progettare una lezione connessa al proprio specifico ambito disciplinare in modalità *blended*, integrando l'uso di possibili applicativi sia a supporto dell'attività del docente sia di quella degli studenti
- progettare un breve percorso centrato sul *debate*, selezionando risorse significative per la preparazione delle attività
- progettare un breve percorso centrato sul *cooperative learning*, identificando obiettivi e modalità realizzative

### Destinatari

Docenti di scuola secondaria di secondo grado

## Area III

# Inclusione, bisogni educativi speciali e disabilità

Per interpretare **l'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi**, la formazione deve essere rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno, sia agli insegnanti curricolari. Per questo occorre sollecitare tutti gli insegnanti ad una **riflessione attorno ai nodi problematici della differenziazione didattica per l'inclusione**; occorre fornire strategie, strumenti operativi e possibili linee di intervento efficace in classe; offrire la possibilità di sperimentare, con l'ausilio di momenti laboratoriali, **l'attuazione di strategie funzionali e giungere alla definizione di buone prassi educative**.

# La differenziazione didattica

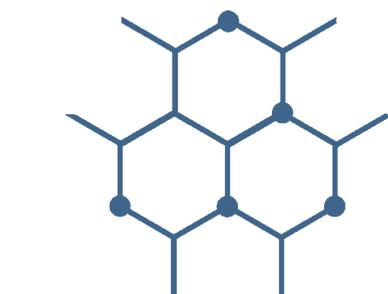
## Una via per l'inclusione

Il percorso si propone come spazio di formazione, esercitazione, riflessione d'*equipe* e confronto di gruppo in relazione ai seguenti obiettivi:

- **sollecitare** i partecipanti ad una riflessione attorno ai nodi problematici della differenziazione didattica
- **conoscere** strumenti e strategie per la differenziazione didattica
- **fornire strategie** e strumenti operativi per la comprensione delle dinamiche relazionali e per il miglioramento delle modalità di gestione della classe in una logica inclusiva
- **consolidare** il lavoro dei docenti con le reti interne alla scuola per favorire la condivisione delle problematiche e delle possibili risposte
- **giungere** alla definizione di buone prassi educative

### Programma

- acquisizione di un linguaggio comune sulla differenziazione didattica
- presentazione degli strumenti operativi della differenziazione didattica
- progettazione, realizzazione e verifica di unità didattiche differenziate



### Competenze in uscita

- **saper osservare** il bambino/a in situazioni didattiche e rilevare eventuali difficoltà
- **saper prendersi cura** dei bambini/e che presentano dei bisogni educativi speciali
- **saper organizzare** attività didattiche che permettono di rispondere ai bisogni di ciascun alunno
- **saper attivare** in modo efficace il lavoro di rete interno ed esterno alla scuola

### Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola e educatori

# Didattica senza limiti

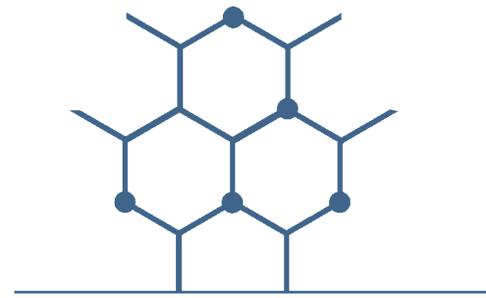
## La tecnologia per includere in classe

L'ingresso della tecnologia nel contesto scolastico ha avviato una riflessione circa l'utilizzo consapevole degli strumenti e delle soluzioni tecnologiche. La scuola si è interrogata su come rendere più dinamica e al passo con i tempi le lezioni. Oggi questo non può bastare: occorre imparare a usare la tecnologia come strumento capace di agevolare da un lato l'insegnante nei processi di inclusione, dall'altro gli studenti che possono trovare nella tecnologia un alleato per il superamento di alcune difficoltà.

La complessità della classe oggi richiede al docente una attenzione particolare alla differenziazione come pratica didattica capace di consentire a tutti gli studenti, compresi gli studenti con disabilità e con **Disturbo Specifico dell'Apprendimento**, di poter essere parte attiva nel processo di insegnamento-apprendimento. La presente proposta formativa mira ad affiancare e preparare i docenti alla scelta e all'uso degli strumenti tecnologici come fonte e mezzo per l'inclusione.

### Programma

- scuola digitale: nuovi paradigmi e nuovi strumenti per l'insegnante 2.0
- il *cloud teaching* e l'intelligenza connettiva. Servizi e risorse
- didattica attiva e co-costruzione dei saperi
- strumenti per le presentazioni dinamiche
- strumenti per educare l'allievo alla costruzione di mappe mentali e concettuali
- includere con creatività: strumenti innovativi per la didattica



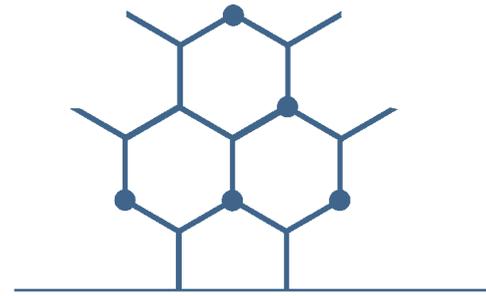
### Competenze in uscita

- differenza tra un approccio tecnico all'uso delle tecnologie e un approccio pedagogico educativo
- strutturazione di materiali accessibili
- guida alla scelta e all'uso delle risorse tecnologiche per la disabilità e i DSA
- utilizzo della risorsa internet per scopi inclusivi

### Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola, educatori

# La rilevazione precoce delle difficoltà dei bambini/e da 0 ai 6 anni nell'esperienza del nido e della scuola dell'infanzia



Il corso vuole presentare una serie di strumenti di rilevazione delle difficoltà dei bambini/e dai 0 ai 6 anni che frequentano il nido o la scuola dell'infanzia. Non sono strumenti di tipo diagnostico ma di tipo pedagogico finalizzati all'attivazione di processi di presa in carico delle difficoltà e di condivisione con le famiglie.

Il corso persegue i seguenti obiettivi:

- presentare uno strumento di rilevazione precoce delle difficoltà per bambini 0/6 anni
- definire un processo condiviso di osservazione sistematica finalizzata alla rilevazione precoce delle difficoltà dei bambini/e
- approfondire le modalità di "cura" dei bambini/e che presentano delle problematiche da iniziare a monitorare
- approfondire le modalità di condivisione con la famiglia delle preoccupazioni delle maestre/educatrici rispetto al proprio figlio
- sperimentare l'uso degli strumenti di rilevazione precoce all'interno della propria realtà scolastica

## Programma

- il concetto di inclusione all'interno del nido e della scuola dell'infanzia
- il prendersi cura dei bambini/e 0/6 anni
- gli strumenti per la rilevazione delle difficoltà dei bambini al nido e alla scuola dell'infanzia

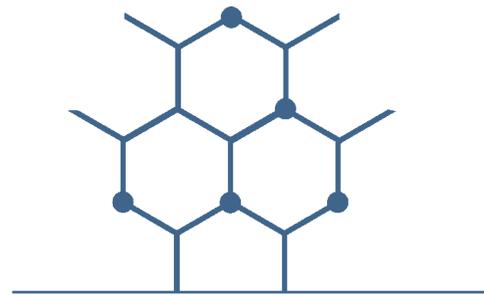
## Competenze in uscita

- saper osservare il bambino/a in situazioni didattiche e rilevare eventuali difficoltà
- saper attivare in modo efficace la relazione con le famiglie in una logica di condivisione delle preoccupazioni legate alla crescita del bambino
- saper organizzare attività didattiche che permettano di osservare in modo efficace la mancanza di comportamenti attesi di alcuni bambini
- saper prendersi cura dei bambini/e che presentano dei bisogni educativi speciali

## Destinatari

Docenti dell'infanzia e della scuola primaria

# Potenziare il linguaggio attraverso i meccanismi neuropsicologici



Il corso intende condurre il partecipante a proporre ai bambini attività per il potenziamento di **abilità linguistiche** attraverso esercizi e strumenti operativi per migliorare la **consapevolezza fonologica**, far cogliere aspetti della **sintassi** e della **semantica delle parole** e dell'**organizzazione dei testi**, affinare la sensibilità per gli **aspetti prosodici e pragmatici del discorso**.

Nel corso:

- si ascolteranno spiegazioni e vedranno esempi per **comprendere i meccanismi mentali e cerebrali alla base del linguaggio**
- si compiranno esperienze dirette delle **corrispondenze tra linguaggio e musica** per migliorare la propria sensibilità a riguardo di vari aspetti del linguaggio verbale
- si sarà coinvolti in **proposte operative concrete** per sviluppare competenze linguistiche
- si programmeranno autonomamente **ulteriori attività linguistiche** da proporre nel proprio contesto di lavoro

Ai partecipanti saranno resi disponibili *slides*, testi integrativi e di approfondimento, esempi delle attività pratiche, *software* per gli esercizi e sarà inviato un libro operativo.

## Programma

- la competenza linguistica e la sua base psicologica e neurobiologica: dai suoni ai discorsi, dai grafemi ai testi
- la lettura ritmica: dalla sua base neuropsicologica agli strumenti operativi
- costruire discorsi e testi: meccanismi psicologici e attività pratiche
- un progetto integrato di potenziamento neuro/psico-linguistico

## Competenze in uscita

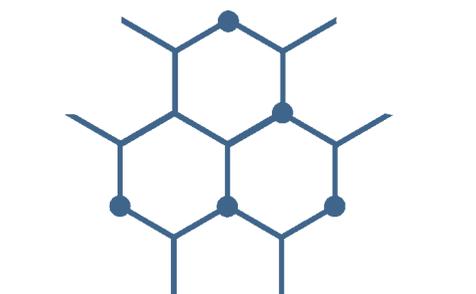
- **conoscere** i meccanismi che stanno alla base di difficoltà e disturbi linguistici
- **applicare strumenti operativi** per lo sviluppo di competenze linguistiche nei bambini
- **condurre attività per il potenziamento** delle capacità di ascolto e comprensione, lettura, produzione orale e scritta di messaggi verbali e di esposizione a voce

## Destinatari

Docenti di scuola primaria, inclusi gli insegnanti di lingue straniere e di musica. Educatori, logopedisti e riabilitatori. Le proposte operative presentate nel corso possono essere applicate anche dai genitori di bambini che presentano questi disturbi o difficoltà

# Recupero e potenziamento della lettura e della scrittura nella scuola primaria

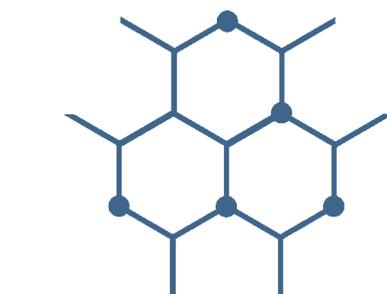
Proposte operative per l'intervento



**N**ei primi incontri verranno introdotti i processi cognitivi coinvolti nell'apprendimento della lettura e della scrittura e si rifletterà insieme sull'impatto della DAD su tali processi, in particolare nei bambini che presentano elementi di fragilità più evidenti.

Successivamente, ai partecipanti verranno forniti esempi di materiali e attività didattiche su cui costruire esperienze di potenziamento da proporre in contesti di apprendimento cooperativo, indirizzati ai bambini della scuola primaria, sia monolingui italiani che bilingui, per favorire lo sviluppo linguistico.

Particolare rilevanza verrà data al coinvolgimento attivo degli alunni nel contesto di gruppo, per favorire e sostenere la creazione di relazioni interpersonali positive.



## Programma

- indicatori per l'osservazione delle traiettorie evolutive, finalizzati all'individuazione di difficoltà e disturbi dell'apprendimento
- presentazione di materiali e attività utili a potenziare le diverse componenti linguistiche e cognitive implicate nell'apprendimento della lettura e della scrittura
- attività formative ed esercitazioni su progetti di intervento elaborati dai corsisti
- discussione delle ricadute degli interventi proposti sulla partecipazione degli alunni alle attività della classe e sull'approccio didattico maturato dagli insegnanti
- discussione dei punti critici con elaborazione, in attività laboratoriali, di attività e materiali supplementari proposti dai docenti stessi per rispondere a specifiche problematiche emerse

## Competenze in uscita

- capacità di osservare le traiettorie evolutive degli alunni nell'apprendimento del linguaggio orale e scritto, rilevando eventuali elementi di criticità
- capacità di progettare interventi educativi per il potenziamento delle abilità di lettura (decodifica e comprensione del testo) e scrittura (correttezza ortografica e produzione del testo), finalizzati alla riduzione delle difficoltà riscontrate
- capacità di creare contesti di apprendimento che favoriscano i processi di inclusione, che sostengano le competenze sociali e promuovano il senso di partecipazione attiva e di coinvolgimento da parte degli alunni

## Destinatari

Docenti della scuola primaria

# Riconoscere i comportamenti problema in classe

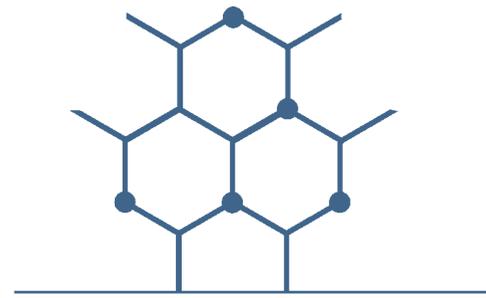
Strategie per l'intervento educativo in classe

Il percorso si propone come spazio di formazione, esercitazione, riflessione d'equipe e confronto di gruppo in relazione ai seguenti obiettivi:

- incremento delle conoscenze in merito alle difficoltà specifiche degli alunni e a come migliorare la gestione del comportamento in classe
- acquisizione di un approccio orientato allo sviluppo delle competenze soggettive dell'alunno con difficoltà comportamentali ed alla sua inclusione
- acquisizione di strumenti e procedure per la differenziazione didattica, la progettazione, attuazione e verifica di un intervento individualizzato di presa in carico, cercando di simulare in fase formativa un "team pedagogico" che coinvolge tutti i docenti del team, sia curricolari che di sostegno, di ogni ordine e grado

## Programma

- ri-conoscere il comportamento problema in classe
- strategie d'intervento per la riduzione dei comportamenti problema
- costruire percorsi di ben-essere a scuola



## Competenze in uscita

- saper osservare il bambino/a in situazioni didattiche e rilevare eventuali difficoltà
- saper prendersi cura dei bambini/e che presentano dei bisogni educativi speciali
- saper organizzare attività didattiche che permettono di rispondere ai bisogni di ciascun alunno
- saper attivare in modo efficace il lavoro di rete interno ed esterno alla scuola

## Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola ed educatori

# I software compensativi per DSA

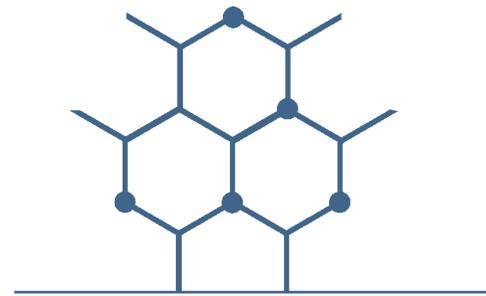
Sguardo critico e indicazioni pratiche per un apprendimento significativo

Il corso nasce dalla rilevazione di un bisogno formativo espresso dagli insegnanti di bambini e ragazzi che presentano disturbi specifici di apprendimento (DSA), e in particolare la dislessia. Questi spesso desiderano conoscere ed approfondire alcuni strumenti utili per il supporto dello studente e per la messa a punto di una metodologia didattica personalizzata ed individualizzata.

L'obiettivo del corso è di accompagnare gli insegnanti, attraverso una guida psicologica esperta, nell'acquisizione di conoscenze di carattere neuropsicologico in merito ai DSA e nella comprensione di come esse siano alla base della scelta mirata di utilizzo di *software* gratuiti compensativi specifici utili a sostenere le abilità di lettura e di studio (sintesi vocale e *software* per la costruzione di mappe concettuali).

## Programma

- introduzione ai disturbi specifici dell'apprendimento
- modelli teorici di riferimento (ipotesi fonologica, ipotesi delle due vie e ipotesi del deficit di attenzione spaziale conseguente a un deficit Magnocellulare)
- presentazione di un *software* gratuito per la sintesi vocale (Leggixme)
- presentazione di un *software* gratuito per la creazione di mappe concettuali (C-map)



## Competenze in uscita

Il corso svilupperà, attraverso conoscenze neuropsicologiche sul funzionamento degli studenti con DSA, la capacità di utilizzare in modo consapevole specifici strumenti compensativi al fine di migliorare l'esperienza scolastica e il benessere del singolo studente

## Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola, insegnanti di sostegno

# L'alunno con autismo

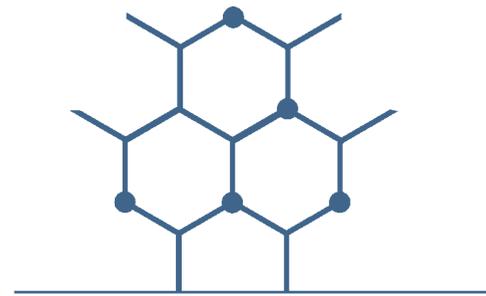
## Strategie didattiche ed educative per l'inclusione scolastica

Il corso intende supportare la crescita personale e professionale degli insegnanti ed educatori coinvolti nella crescita del bambino con autismo per favorire la comprensione di una disabilità complessa e variabile. Ciò richiede di sostenere i continui cambiamenti che questa condizione prevede e riuscire ad agire su più fronti: dal saper rispondere con competenza ai differenti bisogni educativi dell'alunno con autismo e della sua classe, con necessità di interventi più complessi ed articolati, ad uno spazio didattico atto a suscitare riflessioni e confronti utili per strutturare un lavoro pedagogico che dà spazio ai vissuti e alle necessità di tutte le soggettività coinvolte.

Il programma formativo è strutturato in modo tale da integrare la parte teorica sull'autismo e la pedagogia speciale con esercitazioni e attività di laboratorio. Queste attività pratiche sono ritenute strettamente fondamentali per riuscire a comprendere come attuare nel contesto didattico ed educativo della scuola le conoscenze acquisite durante il corso.

### Programma

- autismo: di cosa si tratta?
- quali percorsi riabilitativi ed educativi per la persona con autismo?
- gestire le relazioni in un'ottica di unitarietà di intenti
- l'importanza della comunicazione visiva e della strutturazione dell'ambiente scolastico
- autismo e apprendimento: come strutturare la proposta didattica ed educativa



### Competenze in uscita

- comprendere le problematiche e le risorse dell'alunno con autismo in classe
- chiarire le peculiarità del disturbo dello spettro e approfondire gli approcci, i metodi e gli strumenti a disposizione degli insegnanti e degli educatori
- migliorare il processo di apprendimento dell'alunno e rispondere ai suoi bisogni specifici, riuscendo a comprenderne il comportamento e la percezione della realtà
- fornire strumenti di analisi, valutazione e programmazione didattica efficaci per migliorare l'apprendimento e la vita in classe del ragazzo

### Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola

## Area IV

# Coesione sociale, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

La diversità etnica, culturale, religiosa è iscritta nella nostra società. Occorre che la scuola si riappropri del **ruolo di centro di promozione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella società civile** in cui opera, attraverso il rafforzamento del ruolo del docente, individualmente e in gruppo, quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dello studente.

L'educazione alla cittadinanza globale, che è qualcosa di più ampio dell'educazione civica, presuppone negli insegnanti **conoscenze e competenze continuamente aggiornate con i dati e i metodi della ricerca scientifica**.



# Riconoscimento e rispetto della diversità nell'ambito educativo/scolastico

Un approccio giuridico e psicologico

Il corso si propone di fornire **competenze giuridiche e psicologiche** nonché strumenti operativi, che consentano agli insegnanti di **integrare i temi della tolleranza e della non discriminazione nell'ambito della didattica quotidiana**. Attraverso un approccio interdisciplinare, il corso è finalizzato ad **agevolare il tempestivo riconoscimento, da parte dei docenti, di eventuali condotte devianti e di dinamiche relazionali** connotate da discriminazione e da atti di intolleranza.

## Programma

- norme giuridiche e conseguenze sanzionatorie
- reati ispirati dall'odio (c.d. *hate crime* e *hate speech*) e comportamenti discriminatori tra psicologia, normativa vigente e giurisprudenza
- emozioni, ascolto ed empatia: il proprio Io come ponte verso l'Altro
- io nelle relazioni: il gruppo classe come risorsa per il bambino
- reati nella dimensione scolastica, nel gruppo dei pari, nonché nella prospettiva dell'uso delle nuove tecnologie
- le risposte al comportamento illecito dalla sanzione penale alla giustizia riparativa
- le famiglie: come comunicare?

## Competenze in uscita

- **conoscere** le norme giuridiche in tema di diritti umani e di libertà fondamentali
- avere una migliore **comprensione** dei processi psicologici sottostanti le dinamiche di intolleranza e di discriminazione tra gli alunni
- **acquisire** strumenti e metodologie operative volte alla prevenzione, al contenimento e alla gestione di episodi di intolleranza e discriminazione all'interno del gruppo classe
- avere una maggiore **conoscenza** delle conseguenze derivanti dalla commissione di un fatto penalmente rilevante
- **acquisire** competenze comunicative che consentano agli insegnanti di relazionarsi proficuamente con gli studenti e le loro famiglie

## Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola



## Sensibilità interculturale, disuguaglianze scolastiche e de/costruzione del successo degli alunni con *background* migratorio

Partendo dalla nozione di alterità o diversità culturale, si propone di de-costruire i pregiudizi e limitare gli effetti dell'etnocentrismo, sia negli adulti sia negli alunni. **Verranno forniti strumenti concettuali per analizzare successi e insuccessi degli alunni con *background* migratorio**, da pensare non solo come risultato di svantaggi educativi, ma piuttosto come costruzioni sociali, che chiamano in causa l'immaginario dell'"alunno ideale".

### Programma

- la diversità culturale e la sensibilità interculturale
- la comunicazione interculturale
- disuguaglianze e pari opportunità nella scuola multiculturale
- la costruzione sociale del successo scolastico degli alunni con *background* migratorio

### Competenze in uscita

- **conoscenza** dei profili di responsabilità penale dell'esercizio dell'attività educativa
- **conoscenza** della legislazione vigente: dai principi generali del diritto penale alle norme che disciplinano specifiche figure di reato
- maggiore **conoscenza** delle conseguenze derivanti dalla commissione di un fatto penalmente rilevante: denuncia, querela, procedimento penale, sanzione penale e strumenti alternativi di giustizia riparativa
- ampliamento delle **competenze comunicative** necessarie alla gestione diretta dei rapporti con gli studenti e le rispettive famiglie

### Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola

# La pedagogia povera del teatro per la scuola dell'infanzia e primaria



Il percorso si propone di offrire una ricognizione delle pratiche del teatro funzionali al coinvolgimento di bambini e famiglie. In particolare la pratica teatrale proposta all'interno del percorso valorizza:

- ⇒ l'empatica interazione anche con le soggettività più svantaggiate
- ⇒ l'essenzialità della strumentazione tecnica
- ⇒ la possibilità di dislocazione spaziale nei contesti sociali più diversi
- ⇒ la possibilità di trasformazione della percezione del contesto attraverso l'uso immaginativo e poetico di spazi e di oggetti quotidiani
- ⇒ la valorizzazione dell'autorialità di tutti i soggetti coinvolti

## Programma

- ⇒ il teatro come risorsa per la relazione
- ⇒ l'utilizzo degli oggetti in funzione narrativa e relazionale
- ⇒ la reinvenzione dello spazio quotidiano
- ⇒ la creazione di drammaturgie poetiche
- ⇒ l'applicazione delle pratiche sperimentate nei contesti di intervento dei partecipanti

## Competenze in uscita

- ⇒ valorizzazione delle possibilità sceniche di spazi sociali extra-teatrali
- ⇒ costruzione di nuclei drammaturgici minimi
- ⇒ utilizzo di tecniche di espressione non verbale
- ⇒ utilizzo di tecniche del teatro di oggetti

## Destinatari

Docenti di scuola dell'infanzia, primaria, operatori culturali e teatrali

## Fare il cittadino nella scuola del terzo millennio

Cultura, valori della democrazia,  
educazione civica e professione  
per l'intervento nella scuola e sul territorio

**N**egli ultimi decenni si è verificato un rapido mutamento della società nella quale, a fronte di nuove sfide (emigrazione, diffusione dei media digitali, crisi economica e ambientale, pandemie), si registra da parte dei soggetti un progressivo allentamento della capacità di essere e sentirsi cittadini attivi, consapevoli della propria storia e capaci di trasmettere alle nuove generazioni i principi cardine della convivenza civile per poter adeguatamente affrontare le nuove sfide poste alla nostra società. **L'obiettivo del corso è quello fornire nuovi strumenti di formazione culturale e nuove chiavi interpretative attraverso il tema della cittadinanza, strumento di lettura trasversale della complessità attuale.**

Speciale attenzione sarà riservata ai **risvolti didattici dei temi trattati.**

Il corso si articola su alcuni nessi fondanti il tema della cittadinanza e dell'educazione civica, analizzati attraverso **chiavi interpretative culturali di lungo periodo, utili alla comprensione della contemporaneità.**

Particolare importanza sarà data al lessico da utilizzare per sviluppare le competenze dei temi trattati e alla valutazione delle competenze (revisione del RAV compresa).





## Programma

- ✎ fare il cittadino nella società antica e medievale
- ✎ cittadinanza ed educazione civica in età moderna e contemporanea
- ✎ gli spazi della cittadinanza: inclusi ed esclusi
- ✎ una nuova cultura civica: progettare l'educazione alla cittadinanza
- ✎ educazione civica e ambiente
- ✎ il ruolo delle immagini dal mondo antichità all'età contemporanea
- ✎ valutare le competenze di cittadinanza e di educazione civica nella scuola
- ✎ l'educazione civica e la Costituzione italiana
- ✎ cittadinanza italiana, cittadinanza europea, democrazia

## Competenze in uscita

- ✎ **costruire** dei percorsi didattici e tematici che, attraverso il tema della cittadinanza e dell'educazione civica, rispondano alle sfide della modernità, offrendo un'opportunità di formazione in cui, una base di conoscenza scientificamente aggiornata e completa, si accompagni a una forte tensione interdisciplinare
- ✎ **indagare e comprendere** la complessità dei fenomeni emergenti come l'emigrazione, l'inclusione, le dimensioni sovranazionali, la trasformazione dei processi comunicativi, la partecipazione alla sfera pubblica

## Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola

## Area V

# Prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile, benessere scolastico

La presenza di allievi che manifestano problemi e **disagi in classe**, la difficoltà di **gestione dei gruppi classe**, la necessità di **motivare gli allievi alla vita scolastica** e allo studio, le **problematiche affettive e comportamentali dei ragazzi**, la **scarsa presenza educativa di alcune famiglie**, sono questioni rilevanti che possono e devono essere affrontate da insegnanti capaci e competenti. In quest'ottica vengono poste le basi per prevenire e contrastare la dispersione.

## L'aiuto educativo a scuola



Il corso affronta i temi principali della **relazione educativa d'aiuto** nella prospettiva di un'educazione di qualità secondo **gli Obiettivi dello sviluppo sostenibile di Agenda 2030**, ponendo attenzione al panorama delle principali tipologie di difficoltà presenti nel contesto scolastico, al fine di promuovere e costruire percorsi di apprendimento efficaci ed efficienti, attivando corrispondenti strategie e azioni di progettualità. Gli obiettivi sono i seguenti:

- **esplorare e acquisire** conoscenze e competenze per contribuire alla valorizzazione delle diversità a scuola nell'ottica della relazione educativa d'aiuto
- **sperimentare** le modalità di una relazione educativa di aiuto per il conseguimento di risultati educativi e di successo scolastico
- **approfondire** le dinamiche di apprendimento nelle situazioni di svantaggio, malessere, disagio, per la promozione di una progettualità didattica del dialogo, condivisione e promozione dell'autostima

### Programma

- persona e educazione secondo gli Obiettivi di Agenda 2030
- la relazione educativa d'aiuto e le diverse manifestazioni di disagio a scuola
- la progettualità educativa
- lo sviluppo delle competenze del docente

### Competenze in uscita

- **conoscere** le dinamiche di un'educazione di qualità
- **perfezionare** le pratiche di osservazione e valutazione dei bisogni educativi del gruppo classe
- **attivare** stili comunicativi e relazionali in supporto dell'inclusività
- **perfezionare** competenze operative e di progettualità

### Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola ed educatori

## Pratiche di ascolto educativo



Il corso si propone l'approfondimento e la sperimentazione delle pratiche di ascolto con riferimento a diverse discipline e situazioni, al fine di costruire il nostro profilo di "ascoltatore/ascoltatrice" e affrontare in modo più consapevole il lavoro educativo.

Il corso si prefigge i seguenti obiettivi:

- **esplorare** il nesso tra ascolto e relazione educativa
- **conoscere e acquisire** strumenti e pratiche di ascolto attivo e di *coaching*
- **sperimentare** le diverse pratiche di ascolto di sé e dell'altro
- **approfondire** la progettazione di interventi educativi alternativi alle pratiche correnti

### Programma

- l'ascolto di sé: il respiro, il corpo e la percezione di sé. Come imparare ad ascoltare sé stessi, per percepire meglio il mondo degli altri
- l'ascolto in famiglia: la tavola, il silenzio, fare il pane, come gesti che richiedono ascolto e silenzio nei gruppi familiari
- l'ascolto in classe: per diversificare l'ascolto come modalità di valorizzazione delle caratteristiche individuali degli alunni e dei colleghi
- l'ascolto nei gruppi informali: per la comprensione dei processi decisionali all'interno di un gruppo, l'ascolto nei processi di *decision making*
- l'ascolto nello sport e il raggiungimento degli obiettivi personali e di squadra: *leader* e gregario; valorizzazione delle potenzialità
- l'ascolto nella musica: per comprendere come organizzare un coro, come valorizzare le singole voci

### Competenze in uscita

- **affinare** le capacità di osservazione del contesto
- **approfondire** le pratiche legate al concetto di empatia
- **gestire** la complessità insita nelle pratiche dell'ascolto
- **affinare** le capacità di *problem solving* dentro contesti di fragilità

### Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola ed educatori

## L'apprendimento auto-regolato

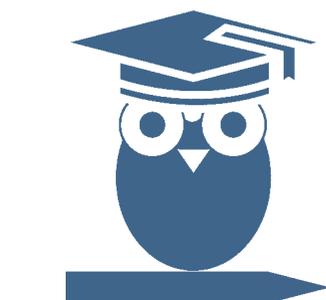
Studenti capaci di affrontare i nuovi scenari della scuola



I cambiamenti nel “fare scuola” imposti dai provvedimenti per il contenimento della diffusione del COVID-19, hanno messo in luce che è **cruciale la capacità degli studenti di gestire in (relativa) autonomia i compiti** (esercizi, elaborati scritti, ricerche, presentazioni, studio individuale ecc.) che sono loro proposti. Gli studenti hanno questa capacità? L’esperienza della DAD induce a rispondere che in generale questa capacità è carente.

Diventa allora importante portare gli studenti ad assumere gli atteggiamenti, apprendere le strategie e adottare i comportamenti pertinenti per seguire piani didattici e attività che hanno alla base una logica differente da quella dell’insegnamento tradizionale.

L’autoregolazione è utile per saper adattare le proprie condotte alle nuove situazioni e raggiungere gli obiettivi attraverso nuove strade e il corso offre gli elementi concettuali e operativi per promuovere l’apprendimento autoregolato negli studenti.



## Programma

- l'autoregolazione per me. Esperienze in prima persona per mettere in luce le personali consapevolezze dei propri processi cognitivi, credenze circa il funzionamento della mente che impara, capacità di autoregolazione dell'apprendimento
- l'autoregolazione nelle discipline scolastiche. Consapevolezza, credenze e controllo metacognitivi applicati alle discipline scolastiche: esempi di strumenti e attività nell'ambito linguistico, matematico-scientifico, sociale e dell'espressività
- l'autoregolazione e lo studio. L'autoregolazione metacognizione come base del metodo di studio: il modello D.I.A.R.io e la sua applicazione
- valutare le competenze di autoregolazione. Strumenti di valutazione e documentazione

## Competenze in uscita

- **riconsiderare** la propria metodologia di insegnamento introducendovi elementi di apprendimento autoregolato
- **gestire** attività didattiche nella prospettiva dell'apprendimento autoregolato
- **proporre** agli studenti compiti che richiedono capacità di autoregolazione
- **predisporre** un programma strutturato per sviluppare l'autoregolazione negli studenti
- **valutare** i livelli di competenza autoregolatoria degli studenti

## Destinatari

Docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado

## Essere in classe anche a distanza

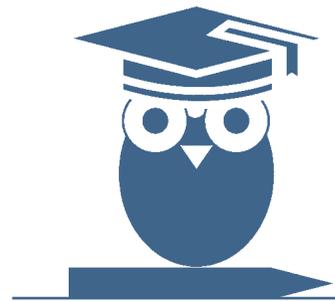
### Implicazioni psicologiche e formative sulla professione dell'insegnante

Il corso si propone di rileggere l'intero percorso di DAD messa in atto dagli insegnanti durante la sospensione delle lezioni in presenza, attraverso una pluralità di sguardi che abbracciano l'ambito personale, professionale e relazionale (sia con i colleghi sia con gli alunni).

L'intento è duplice: da una parte si offre uno spazio di pensiero dell'esperienza svolta e dall'altra si propone un percorso formativo che può essere spendibile già nel breve periodo in cui la didattica manterrà ancora un carattere seppur parziale, "a distanza".

#### Programma

- i fattori psicologici del benessere dell'insegnante
- la relazione educativa in presenza e a distanza
- i processi di insegnamento centrati sullo studente



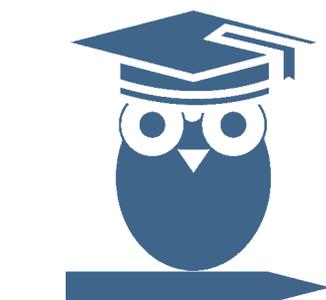
#### Competenze in uscita

- effettuare un'analisi e una rilettura della propria identità professionale alla luce di quanto accaduto dall'interruzione della scuola ad oggi
- gestire l'aula virtuale per valorizzare la relazione tra gli alunni e con gli alunni
- condividere buone pratiche di DAD
- definire gli indicatori di valutazione dell'esperienza didattica vissuta

#### Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola

## Alunni difficili insegnanti in difficoltà



Il corso intende affrontare, da un punto di vista psicologico ed educativo, le sempre più numerose situazioni complesse, difficili e imprevedibili che gli insegnanti si trovano ad affrontare nella loro quotidiana attività didattica con l'obiettivo di elaborare strategie utili alla gestione delle relazioni.

La scuola è infatti un intrecciarsi di numerose relazioni (insegnanti-studenti, studenti tra loro, insegnanti-genitori) e saperle gestire diviene essenziale al fine di promuovere la creazione di un clima di classe positivo che favorisca l'apprendimento nel rispetto delle differenze e specificità di ogni singolo studente.

Il corso si propone di favorire una migliore conoscenza degli alunni "difficili", dei loro comportamenti sia individuali sia collettivi in ambito scolastico e di individuare possibili strategie educative che consentano agli insegnanti di rispondere nel modo migliore a questi nuovi bisogni educativi.

### Programma

- lo spazio classe e i suoi protagonisti: l'importanza del ruolo dell'insegnante e le caratteristiche degli studenti "difficili"
- i fondamenti della comunicazione assertiva in ambito scolastico
- promuovere l'apprendimento con metodologie efficaci
- promuovere l'apprendimento con metodologie efficaci: dalla didattica metacognitiva all'apprendimento cooperativo
- genitori e insegnanti: un'alleanza necessaria per rendere efficace il progetto educativo

### Competenze in uscita

- valutare le specifiche caratteristiche dei bisogni degli studenti
- gestire degli alunni difficili
- utilizzare metodologie e strumenti di intervento
- costruire un rapporto di collaborazione con le famiglie

### Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola, educatori e psicologi

## La complessità della vita di classe

Gestire i gruppi di apprendimento per favorire il successo formativo degli studenti

In ogni contesto, sia formativo, sia professionale che personale la dimensione gruppale può rappresentare un prezioso spazio in cui sperimentare e sviluppare capacità e competenze che vengono sempre più richieste soprattutto nella pratica educativa e didattica. La capacità di ognuno, infatti, di gestire le complesse dinamiche che intervengono all'interno di un gruppo può incidere considerevolmente sul potenziale creativo e motivazionale personale.

Il corso è finalizzato a:

- comprendere le tematiche implicite nel lavoro di gruppo scolastico
- evidenziarne le fatiche al fine di facilitare l'acquisizione delle capacità sottese alla gestione di un buon *team working*

### Programma

- il gruppo: definizioni, analisi delle componenti e individuazione delle difficoltà
- i ruoli e la comunicazione in un gruppo
- il clima di classe motivante
- discussione *project works*



### Competenze in uscita

- comprendere le dinamiche di gruppo
- gestire in modo assertivo la comunicazione all'interno del gruppo
- gestire gruppi di apprendimento
- affrontare il conflitto nel gruppo
- riflessione su come superare le proprie difficoltà

### Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola

# Le nuove forme del bullismo e del cyberbullismo

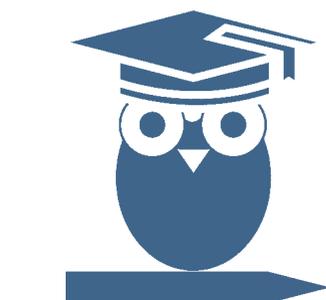
Attuare interventi efficaci a scuola

La crescente multiformità assunta dal bullismo e dal cyberbullismo e l'incremento dell'incidenza di questi problemi hanno portato a elaborare indicazioni di legge specifiche, che obbligano le scuole ad adottare strategie e realizzare interventi per la prevenzione e il contrasto di questi problemi.

Su queste basi il corso intende fornire le conoscenze più recenti acquisite dalla ricerca scientifica sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, al fine di fare acquisire competenze sufficienti per l'elaborazione e l'attuazione nei contesti scolastici di programmi d'intervento efficaci, posti in essere, in particolare, attraverso la didattica regolare.

## Programma

- le nuove forme e articolazioni assunte dal bullismo e dal cyberbullismo
- le nuove indicazioni di legge per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo e le conseguenti azioni richieste alle scuole
- i fattori di rischio e le risorse presenti nel contesto scolastico su cui focalizzare gli interventi
- le strategie e i metodi d'intervento efficaci individuati dalla ricerca scientifica
- l'intervento curricolare (attuato attraverso l'attività didattica regolare)
- come realizzare e valutare nel concreto interventi efficaci nel contesto scolastico



## Competenze in uscita

- riconoscimento e corretta analisi dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nel contesto scolastico e in altri contesti educativi di relazione tra coetanei
- individuazione dei fattori di rischio presenti nei contesti, su cui focalizzare le azioni di prevenzione e intervento del bullismo e del cyberbullismo
- programmazione e realizzazione di interventi efficaci a contrasto del bullismo e del cyberbullismo nel contesto scolastico (e in altri contesti educativi di relazione tra coetanei)
- verifica dell'efficacia degli interventi progettati e realizzati
- gestione delle classi e dei gruppi di coetanei "difficili"

## Destinatari

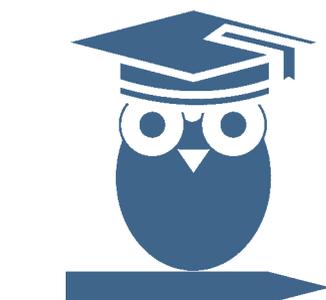
Docenti di ogni ordine e grado di scuola

## Aver cura della vita emotiva

**A**pprendere è un processo che non coinvolge soltanto la sfera cognitiva della persona, ma anche quella percettiva ed emotiva. Il clima emotivo-relazionale è fondamentale perché contribuisce alla cura della **dimensione sociale** dell'esperienza scolastica, ma anche perché consente di **apprendere in modo più efficace, armonico e integrale**. Sviluppare l'intelligenza emotiva costituisce per gli educatori una premessa indispensabile per aiutare bambini e ragazzi a crescere in modo armonico e integrale.

### Programma

- dalla testa in giù: corpo ed emozioni nei processi di apprendimento
- accogliere, nominare, condividere, trasformare: un metodo per sviluppare la consapevolezza emotiva
- riconciliarsi con le emozioni "negative": rabbia, vergogna, delusione



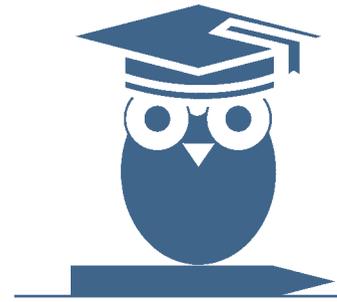
### Competenze in uscita

- **competenze intrapersonali:** conoscenza di sé e delle proprie emozioni; congruenza e gestione dello stress, umorismo e resilienza
- **competenze interpersonali:** ascolto empatico, comunicazione emotiva efficace, gestione delle emozioni difficili

### Destinatari

Docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria

## Promuovere la ricerca di senso nella scuola e prevenire il disagio giovanile



Considerare le esigenze legate alla dimensione esistenziale dei ragazzi – e, dunque, il loro bisogno di trovare un significato nelle esperienze che vivono – vuol dire mettere al centro la **questione del senso nei processi di insegnamento**.

Ciò presuppone che l'apprendimento venga finalizzato non solo all'acquisizione di nozioni, quanto all'**affinamento della coscienza dei giovani**: a un modo di essere, di pensare e agire sveglio e responsabile. Per i ragazzi di oggi, figli di un'epoca definita delle "passioni tristi" e sovente contraddistinta da varie forme di disagio esistenziale, diventa **sempre più cruciale trovare negli adulti e nelle istituzioni educative delle coerenti fonti di orientamento**, capaci di alimentare il desiderio della ricerca di senso.

### Programma

- la ricerca di senso nella scuola: fondamenti antropologici e finalità educative.
- la matrice esistenziale del disagio giovanile e le sue molteplici forme: noia e apatia, solitudine e chiusura, vagabondaggio e inquietudine verso il futuro.
- linee-guida e orientamenti metodologici: ad esempio, il dialogo socratico, la riflessività, l'ampliamento del campo esperienziale.

### Competenze in uscita

- **comprendere** i principi fondanti di un'educazione attenta all'esigenza di senso dei ragazzi
- **riconoscere** i contorni del disagio esistenziale e individuare alcune linee-guida per prevenire il malessere giovanile
- **condividere** pratiche educative per attuare, in classe, la ricerca di senso e promuovere processi di apprendimento significativi

### Destinatari

Docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado

## Comunico per motivare

Motivare allo studio e promuovere l'autoefficacia degli studenti attraverso una comunicazione efficace

La comunicazione è lo strumento principe attraverso cui creare buone relazioni con i propri studenti. Comprendere il proprio modo di comunicare è il primo passo per sviluppare strategie comunicative funzionali a promuovere la motivazione, l'autostima e il desiderio di apprendimento negli studenti, elementi fondamentali per vivere la scuola positivamente e farne un'esperienza di crescita personale, professionale e culturale.

### Programma

- basi teoriche e strategie di comunicazione efficace con gli studenti
- come comunico, cosa comunico, a chi comunico, fornire *feedback* adeguati
- le barriere della comunicazione; rinforzi e punizioni
- basi teoriche della motivazione; formulare obiettivi SMART
- insegnante *leader*; gestione efficace del gruppo classe



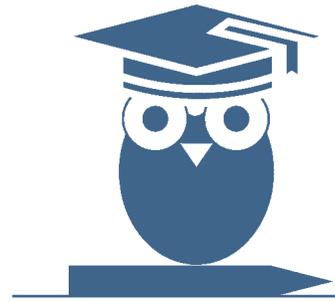
### Competenze in uscita

- acquisire consapevolezza sulle proprie modalità comunicative
- acquisire modalità comunicative adeguate a promuovere il benessere dello studente e l'autoefficacia personale
- promuovere la motivazione allo studio attraverso adeguate strategie comunicative
- gestire in modo efficace il gruppo classe per promuovere le risorse individuali e collettive
- promuovere un apprendimento attivo attraverso la corretta gestione del gruppo classe

### Destinatari

Docenti di scuola secondaria di primo grado

## Regole, litigi e accordi per stare bene insieme



Il corso vuole contestualizzare il tema del conflitto all'interno del gruppo classe e all'interno del più ampio sistema scolastico.

Attraverso l'analisi dei sistemi delle regole e delle sanzioni presenti nelle scuole, si darà modo di approfondire un approccio basato sulla gestione positiva del conflitto, che non esclude, ma integra, lo *status quo* a scuola.

Il corso si propone di sviluppare i seguenti obiettivi specifici:

- **approfondire** l'approccio alla gestione positiva del conflitto nel gruppo classe e nella scuola (es. rapporti genitori-insegnanti etc.)
- **sviluppare** un'organizzazione del gruppo classe che favorisca la convivenza rispettosa (la funzione delle regole, la sanzione, la coesione educativa tra insegnanti) e l'apprendimento in un clima sereno
- **conoscere** lo strumento della mediazione scolastica tra pari per proporre attività curricolari ed extracurricolari

### Programma

- regole, sanzioni e conflitto nella convivenza sociale
- una classe ben organizzata
- dinamiche di classe e apprendimento
- il conflitto come risorsa nell'apprendimento
- collocarsi rispetto al conflitto come persona e come professionista
- la *peer mediation* e l'uso del conflitto a scuola

### Competenze in uscita

- **gestione delle regole** nel gruppo classe in rapporto anche al sistema sanzionatorio vigente
- **gestione funzionale della conflittualità**, che si sviluppa tra gli studenti
- **competenze comunicativo-relazionali** per favorire l'uso del conflitto come occasione di apprendimento e ridefinizione delle dinamiche in classe

### Destinatari

Docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado

## Area VI

# Orientamento scolastico e professionale; scuola-lavoro; scuola-famiglia e rapporti con il territorio

Il rapporto tra scuola e mondo del lavoro, inteso nelle sue diverse articolazioni, risponde all'esigenza di consentire agli studenti di prendere contatto con una **realtà produttiva, sociale, artistica e culturale in rapida trasformazione**, di esplorare vocazioni, opportunità, tensioni innovative, ma soprattutto di **modificare il tradizionale rapporto tra il conoscere, il fare e lo sperimentare**. Il ruolo dell'insegnante diviene sempre più importante per orientare gli allievi nella società complessa di oggi.

## La coprogettazione per promuovere la corresponsabilità scuola-famiglia



Il corso mira a stimolare negli insegnanti un processo riflessivo sulle pratiche di partecipazione attivate nelle loro scuole, proponendo la **prospettiva della corresponsabilità educativa**.

Nello specifico, il corso si prefigge di far **acquisire competenze progettuali e metodologiche in merito al lavoro di coprogettazione**.

Il corso persegue i seguenti obiettivi:

- **rilevare** l'attuale livello di partecipazione scuola-famiglia
- **approfondire** la prospettiva della corresponsabilità educativa scuola-famiglia
- **proporre** la metodologia della coprogettazione, per concorrere alla riformulazione delle modalità partecipative tra scuola-famiglia

### Programma

- partecipazione scuola-famiglia
- corresponsabilità educativa
- culture educative di scuola e famiglia
- coprogettazione

### Competenze in uscita

- **identificare** e avvalorare la cultura educativa di cui è portatrice la scuola
- **riconoscere** e avvalorare la cultura educativa di cui è portatrice la famiglia
- **elaborare** percorsi di coprogettazione tra insegnanti e genitori

### Destinatari

Docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria

## Aumentare l'efficacia del consiglio d'orientamento



**N**el modulo del Rapporto di Autovalutazione che gli Istituti scolastici sono chiamati a compilare annualmente, sono presenti tre voci direttamente collegate al Consiglio d'Orientamento, due delle quali intendono valutarne l'efficacia.

Se nella prima (2.4.c.1) è chiesto solo di indicare le percentuali di ogni tipologia di consiglio erogato, nella seguente (2.4.c.2) è indicata la percentuale di consigli corrispondenti alla scelta successivamente effettuata dagli studenti, nella terza (2.4.c.3) le percentuali degli studenti promossi o meno alla fine del I anno separatamente per coloro che hanno seguito o meno il Consiglio Orientativo.

Se da un lato, a livello nazionale, l'ascolto di quest'ultimo aumenta la percentuale di coloro che sono poi promossi l'anno successivo, è anche vero che vi è una percentuale di studenti che viene promosso pur non avendo seguito il consiglio ed una percentuale di studenti che non viene promosso pur avendolo ascoltato.

Inoltre, una recente ricerca (Boerchi, 2016 – XVI Convegno SIO) indica che le indicazioni meno seguite nello scegliere la Secondaria di Secondo grado sono proprio quelle degli insegnanti.

L'obiettivo dell'intervento formativo è quello di ripensare il Consiglio d'Orientamento al fine di aumentarne l'efficacia.



## Programma

- resoconto sugli interventi d'orientamento dell'istituto e sul processo adottato per l'erogazione del Consiglio d'Orientamento
- l'orientamento scolastico alla luce dei più recenti modelli teorici
- riformulazione del modulo del Consiglio d'Orientamento e del processo per la sua redazione
- sperimentazione: verrà svolta direttamente dai docenti dell'Istituto utilizzando il modulo dell'erogazione del Consiglio d'Orientamento
- valutazione dell'efficacia dell'intervento

## Competenze in uscita

- **conoscenza** dei processi di sviluppo degli interessi scolastici e professionali
- **valutazione** dell'affidabilità di una scelta scolastica
- **potenzialità** e limiti del supporto dei genitori nelle scelte scolastiche
- **compilazione** del Documento di Orientamento

## Destinatari

Dirigente e docenti di scuola secondaria di primo grado

## La consulenza orientativa

L'intervento di consulenza orientativa si definisce come una modalità di aiuto data all'individuo che si trova ad affrontare un problema orientativo specifico (scolastico e professionale) e che ha l'obiettivo di facilitare i processi decisionali, chiarire e sviluppare motivazioni, interessi, abilità e risorse e orientarle nella definizione o ridefinizione di un progetto scolastico/professionale anche in rapporto ad altri aspetti della vita personale e sociale.

Il corso è finalizzato a inquadrare il **modello teorico e la metodologia di progettazione e attuazione di interventi orientativi scolastici e professionali** attraverso la presentazione di strumenti operativi creati ad *hoc* per le consulenze di orientamento e degli esempi di progetti orientativi.

### Programma

- i presupposti teorici
- le caratteristiche psico-sociali degli utenti
- il processo di scelta
- il colloquio come strumento privilegiato
- le tecniche immaginative
- gli strumenti operativi



### Competenze in uscita

- **analizzare** i bisogni orientativi
- **comprendere** il problema orientativo
- **valutare** le caratteristiche individuali
- **utilizzare** gli strumenti operativi
- **gestire** il colloquio individuale e di gruppo
- **sostenere** la presa di decisione

### Destinatari

Docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, psicologi e orientatori professionali

## Progettare l'inserimento nel mondo del lavoro

**A**ttualmente gli operatori di orientamento professionale incontrano sempre più difficoltà ad accompagnare gli utenti in percorsi per l'inserimento professionale o la ricollocazione e questo sia per le incertezze del mercato del lavoro, sia per la fatica a rintracciare strumenti applicativi adeguati.

Il corso ha pertanto lo scopo di accompagnare gli operatori nell'**approfondimento delle competenze trasversali** richieste dal mondo del lavoro esplicitando le modalità di **conoscenza delle risorse personali e di ricerca attiva del lavoro** differenziandola da quella passiva.

### Programma

- introduzione sulle competenze richieste dal mondo del lavoro
- analisi delle risorse individuali (percezione di sé, interessi professionali, motivazioni, competenze acquisite)
- gli strumenti per la rilevazione delle competenze
- la ricerca attiva del lavoro; significato e tecniche
- *self marketing*; tecniche di gestione di sé



### Competenze in uscita

Mappatura delle competenze richieste dal mondo del lavoro per la realizzazione di interventi di **outplacement** professionale:

- **analizzare** i bisogni orientativi
- **progettare** interventi ad hoc
- **adottare** e utilizzare metodologie e strumenti di intervento idonei
- **utilizzare** le informazioni
- **organizzare e monitorare** l'esperienza lavorativa

### Destinatari

Docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, psicologi e orientatori professionali

## IMAGE: IMparare A sceGlierE

Percorso laboratoriale di educazione alle scelte scolastiche e professionali

Il corso ha l'obiettivo di formare gli insegnanti di scuole secondarie di primo grado alla conduzione del percorso "IMAGE", composto da dodici laboratori che **aiutano lo studente prendere coscienza delle proprie predisposizioni e capacità, a partire dalle proprie esperienze, e a sviluppare interessi e obiettivi scolastici e professionali** che abbiano una maggiore probabilità di successo e soddisfazione personale.

### Programma

- il modello interpretativo della *Social Cognitive Career Theory* che spiega come si sviluppano gli interessi e come si verifica se questi possano condurre a scelte scolastiche e professionali con maggiore probabilità di successo e soddisfazione personale
- il modello della *Conceptions of Career Choice and Attainment* che descrive quali sono i livelli di competenza cognitiva che permettono ad uno studente di effettuare scelte adeguate alle sue caratteristiche e alle opportunità formative e professionali
- presentazione dei 10 laboratori, e relativi materiali didattici, da condurre con scadenza bisettimanale durante il secondo anno della scuola secondaria di primo grado
- presentazione dei 2 laboratori, e relativi materiali didattici, da condurre i primi mesi del terzo anno della scuola secondaria di primo grado
- un intervento di *coaching* a distanza per la discussione del caso che verrà chiesto ai corsisti di commentare e per discutere in merito ad eventuali dubbi sia teorici che pratici



### Competenze in uscita

- **interpretare** la sostenibilità delle scelte scolastiche e professionali dei propri studenti
- **comprendere** il livello di competenza nell'effettuare scelte scolastiche e professionali dei propri studenti
- **condurre** 10+2 laboratori che renderanno i propri studenti più competenti nell'effettuare scelte di carriera anche quando saranno adulti
- **costruire** insieme allo studente e i suoi genitori un'ipotesi di scelta scolastica, e non di erogare un consiglio d'orientamento direttivo, con una maggiore capacità predittiva di successo

### Destinatari

Docenti di scuole secondarie di primo grado

## Tempi supplementari

Percorsi di accompagnamento  
allo studio fra scuola e territorio

Il corso è volto a sviluppare conoscenze e competenze per una **efficace progettazione e gestione dei servizi di supporto allo studio nei diversi contesti scolastici ed extrascolastici**.

Offre risorse per facilitare il lavoro di rete sul territorio, con specifica attenzione al raccordo fra scuola ed extrascuola, e fornisce metodi e strumenti operativi per lavorare con metodo nella pratica.

### Programma

- promuovere il successo formativo fra scuola e territorio
- aver cura delle relazioni
- progettare strategie condivise
- valutare la qualità delle azioni educative
- ricercare un metodo di studio per tutti e per ciascuno
- apprendere con metodo, oltre il Bisogno Educativo Speciale
- progettare il cambiamento in maniera efficace e sostenibile



### Competenze in uscita

- **conoscere** i principali temi e problemi connessi con la problematica delle difficoltà scolastiche
- **progettare** e valutare interventi educativi volti a favorire il successo formativo
- **impostare** azioni collaborative tra scuola e territorio
- **individuare** e decodificare i bisogni educativi e formativi dei ragazzi
- **mettere** in atto strategie efficaci per supportare il metodo di studio anche per i soggetti BES e DSA
- **individuare** nell'ambito delle buone pratiche presentate elementi di trasferibilità da implementare nei propri contesti di appartenenza
- **individuare** sinergie e collaborazioni utili per i propri servizi anche per il reperimento e la valorizzazione di risorse

### Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola, educatori

## L'orientamento in Università Cattolica

### Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento sono divenuti in tutte le scuole italiane la prima naturale interfaccia tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro. L'**Università Cattolica** – tramite le sue strutture di didattica e di ricerca, e con le sue strutture amministrative – offre alle scuole superiori di secondo grado la disponibilità come sede di tirocinio per ospitare studenti nell'ambito del PCTO e come supporto scientifico di progetto.

Obiettivo di queste azioni è **aiutare i ragazzi a misurare le proprie attitudini con esperienze concrete**, maturando maggiori consapevolezza personali circa il loro futuro di studio e professionale.

I docenti interessati a conoscere e ad approfondire le opportunità offerte dall'Università Cattolica per supportarli nel loro ruolo di orientatori, possono contattarci a [progetto.scuola@unicatt.it](mailto:progetto.scuola@unicatt.it)

### L'area Orientamento Universitario

L'Area Orientamento dell'Università Cattolica è aperta in tutti i Campus da giugno a settembre: dove è possibile raccogliere informazioni sui corsi di laurea, confrontarsi con gli studenti iscritti, sostenere colloqui psicoattitudinali, conoscere i servizi e le opportunità che arricchiscono l'esperienza universitaria, visitare i campus. Per maggiori informazioni: [www.studentiscuolesuperiori.unicatt.it](http://www.studentiscuolesuperiori.unicatt.it)

## Area VII

# Educazione alla salute, all'ambiente e alla sostenibilità

L'educazione alla salute della singola persona e della comunità, la **tutela dell'ambiente tra locale e globale, lo sviluppo economico e sociale sostenibili**, richiamano un profondo sentire etico e un'effettiva assunzione di responsabilità volta a perseguire uno sviluppo equilibrato e durevole. La **multidimensionalità delle questioni** richiede una nuova capacità di analisi delle relazioni tra società, istituzioni, imprese, ricerca e formazione secondo una molteplicità di criteri e di metodi al fine di un'adeguata e prospettica comprensione dei fenomeni.

## KO<sub>2</sub>: come abbattere il CO<sub>2</sub> con il teatro sociale



**A**bbiamo poco tempo per salvare il pianeta. Troppo CO<sub>2</sub>. Bisogna abbatterlo. Per farlo c'è bisogno dell'aiuto di tutti. A partire da noi. Come? Diventando attori del cambiamento. Dei nostri comportamenti più inquinanti. Attraverso *training* e giochi teatrali ci si addestra a cercare il *killer* CO<sub>2</sub> nella nostra vita quotidiana e ad inventare soluzioni creative con divertenti strumenti ludici e sociali per metterlo KO.

### Programma

#### Attività in aula

- introduzione ai fondamenti teorici del teatro sociale e le applicazioni alla didattica
- lavoro teatrale di gruppo applicato alla didattica con riferimento ai contesti tipici delle classi
- lavoro teatrale di gruppo applicato alla didattica con riferimento ai contesti tipici delle classi. Individuazione del *project work* individuale conclusivo
- confronto sui percorsi di ricerca/azione e ricollocazione teorico/pratica
- confronto sul lavoro svolto e riflessione sulle applicazioni ai differenti contesti didattici



**Attività a scuola** e o nel web/metodologia didattica

- individuazione delle problematiche sociali/relazionali delle proprie classi e di possibili obiettivi di intervento connessi alle pratiche del teatro sociale sperimentabili in aula nel periodo successivo
- progettazione dell'intervento legato alle pratiche del teatro sociale realizzabile all'interno del *project work*
- sperimentazione nelle scuole dell'intervento progettato
- documentazione conclusiva attraverso griglie di osservazione date

### Competenze in uscita

- **consapevolezza** di metodi, tecniche e teorie del teatro sociale
- **capacità di utilizzare la pratica ludica e teatrale** come ambiente di apprendimento di comportamenti e competenze inerenti la sostenibilità ambientale, in riferimento a specifiche necessità evolutive e didattiche dei diversi ordini di scuola
- **capacità di promuovere didattiche** con approccio relazionale collaborativo, inclusivo e comunitario attraverso l'utilizzo di pratiche ludiche e teatrali
- **progettazione di incontri di laboratorio teatrale** con funzione sociale

### Destinatari

Docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado

## L'ambiente in gioco

### La scuola per l'Agenda 2030

Il corso intende offrire un ambito di riflessione e sperimentazione, proponendo ai docenti linee operative ludico-laboratoriali per educare al rispetto dell'ambiente e a un uso corretto e responsabile delle risorse naturali, muovendo dai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 secondo un approccio multidisciplinare.

Il corso si prefigge i seguenti obiettivi:

- **riflettere sul concetto di sviluppo sostenibile**
- **riconoscere** l'importanza delle relazioni sistemiche in un ambiente
- **educare** al pensiero creativo e connettivo attraverso il gioco
- **acquisire** strategie didattiche: saper scegliere strumenti adeguati per intervenire su materiali e testi
- **valorizzare** il percorso progettuale didattico attraverso la coniugazione di campi disciplinari diversi: ecologia, arte, attività artigianale, animazione teatrale, letteratura
- **coinvolgere** gli insegnanti nella riscoperta e riappropriazione del rapporto con la natura approfondendo in modo ludico e laboratoriale tematiche legate alle risorse naturali acqua, terra, aria

#### Programma

- l'ambiente in gioco: *la scuola per l'Agenda 2030*
- laboratorio: *un metro quadro di ambiente*
- laboratorio: *il giardino delle forme, delle parole e dei pensieri*
- laboratorio: *Out & In tra cose, persone, valori*



#### Competenze in uscita

- **saper guardare i fatti**, gli avvenimenti, in maniera sistemica e integrata
- **saper riconoscere e apprezzare la diversità**, sia culturale sia biologica
- **saper riconoscere l'incertezza intrinseca ai sistemi complessi** e saper affrontare l'imprevisto
- **immaginare il futuro** e prepararsi a costruirlo

#### Destinatari

Docenti di scuola dell'infanzia e primaria

## Area VIII

### Corsi disciplinari

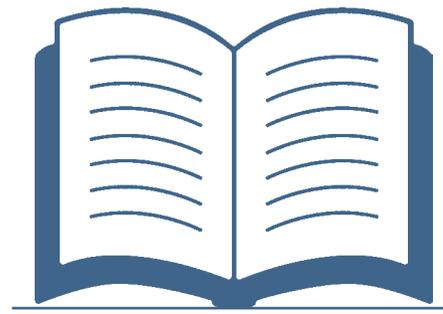
I corsi disciplinari permettono all'insegnante di approfondire alcuni contenuti specifici della propria disciplina, soprattutto in relazione con le nuove ricerche scientifiche portate avanti in ambito accademico nazionale ed internazionale.

Questi corsi diventano anche **l'occasione per una riflessione condivisa fra docenti universitari e docenti scolastici sulle forme e i modi che gli insegnamenti delle varie discipline possono assumere nella scuola di oggi.**

Quasi tutti i corsi prevedono delle **attività laboratoriali guidate**, nelle quali si confrontano i temi trattati con la pratica d'insegnamento, nel tentativo di individuare un possibile **percorso di applicazione didattica delle proposte ricevute.**

I corsi disciplinari che vengono presentati nelle pagine successive sono solo a carattere esemplificativo.

L'Università Cattolica è in grado di elaborare corsi di aggiornamento disciplinare sulla quasi totalità delle discipline scolastiche.



# Il gioco e la risoluzione dei problemi per l'apprendimento della matematica nella scuola primaria

Il corso si propone di fornire elementi di riflessione circa l'insegnamento-apprendimento della matematica nella scuola primaria in merito a:

- significato della **competenza matematica**
- ruolo del *problem solving* nell'azione didattica
- gioco come momento di risoluzione di problemi e di "reinvenzione" di concetti matematici

## Programma

- problemi per sviluppare le competenze matematiche
- la competenza matematica, il problema, esempi di problemi
- classificare situazioni problematiche
- problemi matematicamente e didatticamente significativi e contenuti matematici sui quali progettare
- inventare un problema per ogni classe della scuola primaria
- valutare la risoluzione di un problema
- presentazione del compito
- giocare per apprendere contenuti matematici
- sperimentare alcuni giochi "ad alto potenziale matematico"
- tematiche su cui progettare un gioco
- rielaborare un gioco già noto
- inventare un nuovo gioco a partire dai quesiti INVALSI

## Competenze in uscita

- progettare un'azione didattica incentrata sul *problem solving* per sollecitare l'apprendimento di un concetto matematico
- valutare la risoluzione di un problema matematico
- progettare un'azione didattica di tipo ludico come prima fase di presentazione agli studenti di un contenuto matematico

## Destinatari

Docenti della scuola primaria

# Didattica della matematica nella scuola primaria

Progettare e valutare azioni didattiche con l'utilizzo di applicativi



Il corso si propone di fornire elementi di riflessione e spunti concreti per supportare il processo di insegnamento-apprendimento della matematica nella scuola primaria.

I docenti prenderanno visione e utilizzeranno app da sfruttare nella loro progettazione per favorire l'acquisizione delle competenze matematiche sia a distanza, sia in presenza.

## Programma

- progettazione e valutazione di azioni didattiche alla scuola primaria:
  - competenza matematica, *problem solving*, reinvenzione guidata
  - valutazione formativa
- geometria: azioni didattiche con l'uso di applicativi
- *coding* e geometria: app per l'acquisizione di competenze di base di programmazione e geometriche
- aritmetica: azioni didattiche con l'uso di applicativi
- dati e previsioni: azioni didattiche con l'uso di applicativi

## Competenze in uscita

- **selezionare** applicativi funzionali all'acquisizione di una determinata competenza matematica
- **progettare** un'azione didattica che punti allo sviluppo della competenza matematica utilizzando applicativi
- **valutare** le azioni didattiche progettate nell'ottica della valutazione formativa

## Destinatari

Docenti della scuola primaria

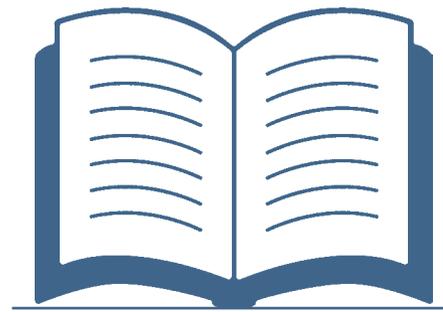
## Oltre i numeri: il *problem finding*

La matematica per imparare a ragionare

La metodologia maggiormente utilizzata durante le ore dedicate all'insegnamento della matematica stimola prevalentemente lo sviluppo delle competenze procedurali e di applicazione delle regole per lo svolgimento dei problemi. Le ore dedicate a tale disciplina possono però diventare una valida occasione per sviluppare negli alunni abilità connesse al *problem solving* e al *problem finding* stimolando la riflessione sul testo del problema per la ricerca delle domande che è possibile porsi. Nella metodologia presentata in questo corso, si propone allo studente di considerare la situazione problematica con lo scopo di attivare processi di ragionamento profondi circa il significato veicolato e aiutare così lo studente a comprendere il reale significato della situazione prima di preoccuparsi di impostare le operazioni di calcolo.

### Programma

- introduzione teorica: approcci alla matematica a confronto
- principali metodologie utilizzate per sviluppare il pensiero riflessivo nell'apprendimento della matematica
- una proposta: il Metodo Euristico Riflessivo – Laboratori pratici
- il metodo applicato nel contesto scolastico – Laboratori pratici



### Competenze in uscita

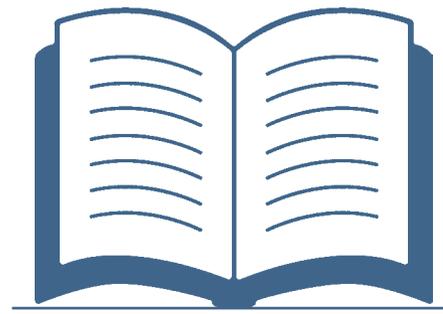
- suggerire strategie per stimolare negli studenti il pensiero riflessivo
- fornire agli insegnanti strumenti pratici da utilizzare in classe per sviluppare competenze di *problem solving*

### Destinatari

Docenti della scuola primaria

# Episodi di allenamento situato

Fare didattica motoria con gli EAS nella scuola dell'infanzia e primaria



Il costrutto di Episodio di Apprendimento Situato – messo a punto e proposto alla scuola italiana nel volume *Fare didattica con gli EAS* (La Scuola, 2013) dal prof. Pier Cesare Rivoltella – è oggi ampiamente conosciuto e moltissimi sono gli insegnanti che hanno già avuto l'opportunità di sperimentarlo nella loro didattica. Con questa proposta, l'ipotesi è di utilizzarlo per lavorare sulla motricità dei bambini nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, con due obiettivi principali: 1) far comprendere agli insegnanti che *l'insegnamento embodied rappresenta un approccio efficace per la didattica dei diversi campi di esperienza e delle diverse discipline*; 2) reperire nell'attivazione motoria uno spazio importante per praticare l'alternanza, una delle “tre A” che Serge Tisseron mette a fuoco nel suo libro *3-6-9-12. Diventare grandi all'epoca degli schermi digitali* (La Scuola 2015) per favorire un corretto approccio ai media digitali e, più in generale, un approccio equilibrato del bambino alle attività che punteggiano la sua giornata.

## Programma

- *warm up*: presentazione in forum e prima socializzazione dei partecipanti
- modulo 1: introduzione al metodo EAS e per l'educazione motoria. *Webinar* introduttivo con i tutor *E-tivity 1*
- modulo 2: fase preparatoria. *E-tivity 2*
- modulo 3: fase operatoria. *Webinar* di monitoraggio con i tutor *E-tivity 3*
- modulo 4: fase ristrutturativa. *E-tivity 4*
- bilancio conclusivo e recupero. *Webinar* conclusivo con i tutor
- presentazione e discussione della progettazione EAS per l'educazione motoria. Test di valutazione

## Competenze in uscita

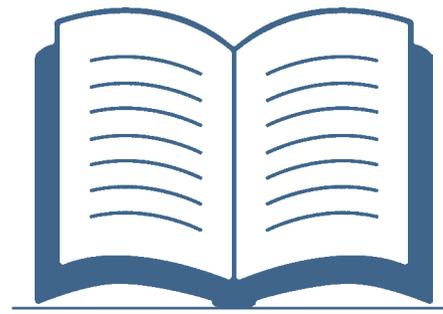
- padroneggiare i fondamentali presupposti teorici del metodo EAS
- declinare i traguardi di competenza connessi alla progettazione di un EAS
- progettare un EAS in tutte le sue tre fasi corredato dalle principali risorse ([link](#) selezionati, risorse stimolo, mandati di lavoro)
- progettare un EAS in tutte le sue tre fasi all'interno di un contesto di *gamification* nell'ambito dell'educazione motoria
- padroneggiare i concetti base dell'educazione motoria
- sviluppare percorsi di prevenzione dell'inattività fisica promuovendo anche un affondo legato all'uso di una corretta dieta mediale

## Destinatari

Docenti della scuola dell'infanzia e primaria

# Greco e latino: insegnare la lingua, oggi

## Leggere la poesia



Il corso vuole condurre i docenti a:

- riflettere sugli aspetti dell'insegnamento della lingua greca e latina in relazione alla letteratura
- suggerire, attraverso alcuni esempi connessi con la poesia greca e latina, modalità di valorizzazione dell'aspetto linguistico nell'interpretazione dei testi
- offrire un aggiornamento in merito alle conoscenze della poesia greca e latina, sulla base della ricerca più recente sul tema
- favorire un confronto e una interazione – che appaiono sempre più necessari – tra i docenti universitari e i docenti della scuola secondaria in merito alla didattica delle lingue e delle letterature classiche

## Programma

- leggere Saffo e Alceo
- la lingua della commedia antica
- leggere la poesia ellenistica
- la lingua della poesia oraziana
- la lingua dell'epica dopo Virgilio
- problemi traduttologici di testi poetici greci da parte di poeti latini

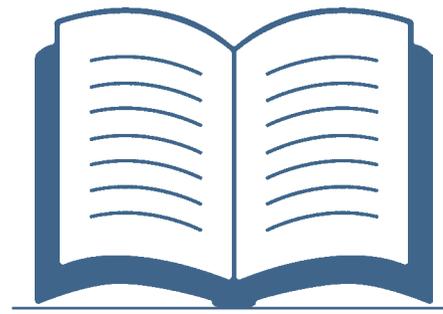
## Competenze in uscita

- sapersi servire delle nuove acquisizioni della ricerca nell'ambito della poesia greca e latina
- saper applicare tali acquisizioni in ambito didattico
- saper valorizzare l'aspetto linguistico nella didattica del greco e del latino, in particolare in ambito poetico

## Destinatari

Docenti di greco e latino della scuola secondaria di secondo grado

# Esperimenti, modelli e teorie per l'insegnamento della fisica moderna



Il corso intende dare ai docenti gli strumenti teorici e sperimentali per far nascere negli studenti la passione per una tra le materie più complesse nella scuola secondaria di secondo grado.

Il corso prevede cinque incontri, ciascuno dedicato ad una specifica tematica, in cui verranno fornite conoscenze e competenze per organizzare l'insegnamento della Fisica del quinto anno del Liceo Scientifico in accordo con quanto previsto dalle **Indicazioni Nazionali** (Quadro di Riferimento della II prova di Fisica dell'esame di Stato per i Licei Scientifici) e coerentemente con le **Simulazioni Ministeriali** proposte negli ultimi anni. Oltre agli aspetti teorici, verrà dedicata particolare attenzione alla parte di **interpretazione dei dati sperimentali** mediante opportuni modelli matematici.

## Programma

- 🔍 induzione elettromagnetica
- 🔍 modelli per l'analisi dei dati sperimentali
- 🔍 dalla Fisica Classica alla Fisica Moderna
- 🔍 introduzione alla Fisica Quantistica
- 🔍 le sfide future della Fisica Moderna

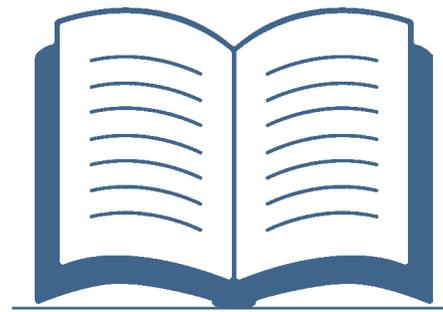
## Competenze in uscita

- 🔍 **acquisizione** di competenze teoriche e sperimentali circa i nodi concettuali della disciplina
- 🔍 **progettazione** di percorsi didattici laboratoriali anche con l'utilizzo di tecnologie digitali
- 🔍 **capacità** di analisi critica di esperienze e proposte didattiche
- 🔍 **ampliamento** del repertorio di strategie di insegnamento/apprendimento
- 🔍 **conoscenza** di strumenti/ambienti digitali di apprendimento
- 🔍 **ideazione** di attività per il potenziamento scientifico

## Destinatari

Docenti di matematica e fisica della scuola secondaria di secondo grado

# La programmazione lineare



Il corso si propone di presentare alcuni elementi fondamentali della programmazione lineare, in una prospettiva didattica, affiancando alla presentazione teorica, l'analisi di esempi significativi.

Nei laboratori didattici si utilizzeranno *software* specifici come strumento di analisi e risoluzione di casi studio di problemi di P.L.

## Programma

- la programmazione matematica: generalità e evoluzione storica. Problemi e modelli come rappresentazione della realtà
- formalizzazione di un problema di programmazione lineare. Insiemi convessi in  $\mathbb{R}^n$  e programmazione lineare
- l'interpretazione geometrica in  $\mathbb{R}^2$
- laboratorio 1: Geogebra e l'analisi grafica in  $\mathbb{R}^2$
- la soluzione algebrica
- analisi di sensitività e cenni al metodo del simpleso
- teoria della dualità
- laboratorio 2: Analisi e soluzione di casi studio con il risolutore di *Excel* e *Open Office*

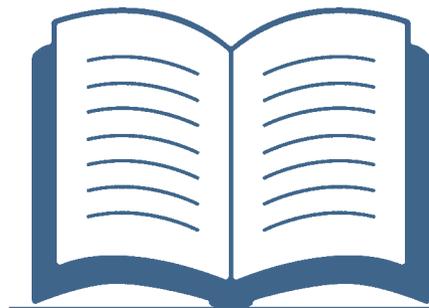
## Competenze in uscita

- riconoscere un problema di competenza della P.L.
- analizzare un problema di P.L. individuandone i dati fondamentali
- risolvere un problema di P.L. col metodo grafico
- interpretare le informazioni ottenute risolvendo un problema di P.L. e saper analizzare criticamente i risultati ottenuti
- affrontare le problematiche relative all'analisi post-ottimale nella P.L.
- utilizzare semplici software per la soluzione di problemi PL
- padroneggiare i concetti fondamentali della teoria della dualità

## Destinatari

Docenti di matematica della scuola secondaria di primo grado

# La geografia oggi: strumenti della didattica e organizzazione di un laboratorio



**L**e recenti riforme della scuola primaria e secondaria hanno, da un lato, confermato sulla carta l'importanza del ruolo della geografia, dall'altro ne hanno ridotto la presenza nei curricula, limitando la possibilità di approfondire la pratica degli strumenti di indagine e di studio che spiegano l'evoluzione del mondo.

Il corso ha lo scopo di fornire ai docenti una conoscenza più approfondita degli strumenti geografici (l'uso della carta, dell'informazione statistica, l'interpretazione dell'immagine geografica e del paesaggio) di cui si fa abbondante uso nei libri scolastici.

Tali strumenti sono la chiave per la comprensione dei fenomeni che modificano incessantemente l'ambiente dell'uomo e vengono utilizzati diffusamente anche dai *mass media*, presupponendo un grado di comprensione e di preparazione da parte dell'utenza e del futuro cittadino, in realtà non sempre adeguata alle richieste.

## Programma

- i concetti base della geografia classica e moderna
- strumenti didattici. Elementi di cartografia
- valutazione e scelta del libro di testo
- il materiale statistico, cartografico e iconico
- come si interpreta o si costruisce in classe la rappresentazione di un fenomeno geografico
- organizzazione di un laboratorio didattico

## Competenze in uscita

- acquisizione del linguaggio e dei concetti base della geografia
- padronanza dei modelli descrittivi della realtà che ci circonda: ambiente, paesaggio azioni dell'uomo, rappresentazione degli spazi in tutte le loro varianti, interpretazione delle rappresentazioni grafiche, cartografiche ed iconiche
- promozione di attività didattiche innovative, soprattutto laboratoriali, per la migliore conoscenza dell'ambiente e per la sua rappresentazione

## Destinatari

Docenti di ogni ordine e grado di scuola

# Filosofare a scuola

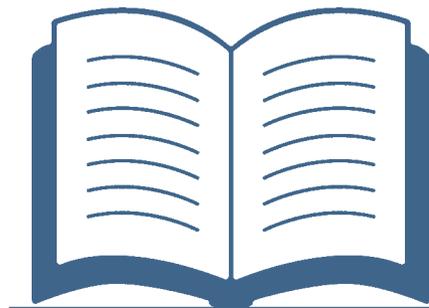
## Per studenti e insegnanti

I corsi proposti intendono creare un'occasione per accompagnare i bambini e i ragazzi a **prospettare un orizzonte di senso** e una sorta di bussola per orientarsi nel complesso scenario della società della conoscenza e della realtà contemporanea. Gli incontri aiutano ad andare oltre gli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina e ad acquisire competenze riferite al pieno esercizio della Cittadinanza, aiutando il singolo studente ad **affrontare in autonomia** e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, ad **acquisire consapevolezza** delle proprie potenzialità e dei propri limiti, ad orientare le proprie scelte in modo consapevole, ad **interagire in modo efficace** in diverse situazioni comunicative.

I laboratori, svolti in classe, possono essere integrati con il coinvolgimento degli insegnanti in termini di formazione e aggiornamento.

### Programma

- **scuola dell'infanzia:** senso d'identità personale e della consapevolezza delle proprie capacità comunicative
- **scuola primaria:** ridurre la frammentazione e il carattere episodico delle conoscenze attraverso tematiche come: parlare; pensare; conoscere; imparare; domande e risposte; il tempo; crescere e cambiare; la bellezza
- **scuola secondaria di primo grado:** itinerario in cui gli aspetti teoretici si intrecciano con quelli esistenziali. **Classe I** essere sé stessi; **Classe II** essere con gli altri; **Classe III** essere nel mondo
- **scuola secondaria di secondo grado** per prevenire l'abbandono scolastico
- **per gli insegnanti:** i principali approcci alla filosofia con/per i bambini e gli adolescenti; *Workshop* guidati di pratica filosofica in modo metadisciplinare



### Competenze in uscita:

Questi laboratori intendono incrementare soprattutto:

- capacità relazionali
- capacità di iniziativa personale
- capacità di risolvere problemi
- capacità organizzativa
- capacità di collaborare
- capacità di interesse e motivazione

### Destinatari

Classi della scuola dell'infanzia e primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado  
Docenti di ogni ordine e grado

## Corso di ebraico

Il corso si propone di fornire la conoscenza delle principali strutture morfo-sintattiche dell'ebraico classico per la lettura, la comprensione e la traduzione di qualche brano biblico di media difficoltà, e in particolare di un breve libro di carattere narrativo.

### Programma

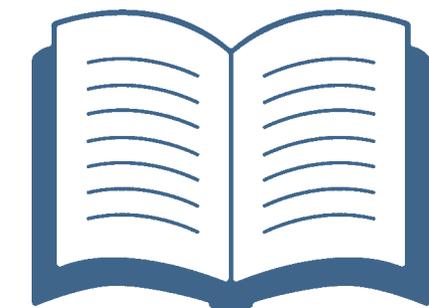
#### Modulo base

Introduzione alla grammatica dell'ebraico biblico:

- l'Ebraico nel contesto delle lingue semitiche
- l'alfabeto ebraico. Fonologia generale
- morfologia nominale e verbale
- lineamenti di sintassi
- avvio allo studio del lessico fondamentale

#### Modulo avanzato

Introduzione allo studio della Bibbia ebraica.



### Competenze in uscita

- acquisizione delle abilità linguistiche fondamentali inerenti alla tecnica di scrittura e di lettura su testi vocalizzati, e all'apprendimento del lessico di base
- avviare allo studio del corpus letterario della Bibbia ebraica mediante la lettura in lingua originale di alcuni testi tra i più rappresentativi, e l'analisi filologico-linguistica di un libro biblico o di un'unità letteraria

### Destinatari

Il corso è rivolto ai docenti di ogni ordine e grado di scuola

## Area IX

# Competenze linguistiche e di lingua straniera

Considerato il nuovo contesto plurilingue, in cui la scuola si trova oggi ad operare, costituito dal confronto con altre lingue e culture, nonché da scambi e relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei, è **necessario ampliare la prospettiva e sviluppare la competenza linguistica di tutto il personale della scuola.**

L'Università Cattolica può offrire, tramite il proprio Servizio Linguistico d'Ateneo (Selda), formazione linguistica per le principali lingue europee, e non solo, ai diversi livelli di competenza richiesti.

L'Università Cattolica è inoltre uno degli Atenei italiani che eroga **corsi di perfezionamento CLIL** in convenzione con gli Uffici Scolastici territoriali competenti e Masterclass per chi si avvicina alla metodologia didattica CLIL per l'insegnamento in lingua straniera di Discipline non linguistiche.

## Master class CLIL



### Scuola Primaria: B1-B2

Il corso intende potenziare le abilità linguistiche dei docenti della scuola primaria, promuovendo l'acquisizione di strategie comunicative e di una lingua autentica. La Master Class prevede anche un avvio alla metodologia CLIL.

Obiettivi del corso sono:

- il potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti, con particolare attenzione all'oralità
- l'aggiornamento metodologico
- l'introduzione alla metodologia CLIL

### Programma

- Which English for kids? Pronunciation, vocabulary, and communicative skills
- Teaching English with a Focus on Oral Skills
- Learning Activities with a Focus on Oral Skills
- Reading images: the new horizon of technological innovation
- Definizione del CLIL e profilo del docente: aspetti linguistici e cognitivi

### Competenze in uscita

- **linguistico-metodologico:** avviare i docenti (già in possesso di un livello B1, richiesto a livello ufficiale) all'acquisizione di un livello B2 del CEFR, almeno a livello orale
- **attenzione** – oltre che alle competenze linguistiche dei docenti – alle interazioni linguistico-cognitive e agli aspetti didattico-operativo (progettazione, gestione e valutazione delle attività)



## Scuola Secondaria di primo grado

La Master Class CLIL è un corso di avvio alla metodologia CLIL per i docenti che desiderano approfondire l'insegnamento integrato lingua-contenuti. L'obiettivo del corso è **acquisire competenze nel campo della metodologia CLIL**, dagli **aspetti teorici agli aspetti più operativi**, al fine di implementare moduli di insegnamento/apprendimento integrato di lingua e contenuti nella secondaria di I grado

### Programma

- ⇒ definizione del CLIL e profilo del docente: aspetti linguistici e cognitivi
- ⇒ progettazione, gestione e valutazione delle attività CLIL
- ⇒ videoeducazione e nuove tecnologie
- ⇒ didattizzazione di testi disciplinari in L2
- ⇒ analisi di casi ed elaborazione di unità didattiche

### Competenze in uscita

- ⇒ **teorico-metodologico:**  
definizione profilo del docente, integrazione lingua contenuto, interazioni linguistiche e cognitive
- ⇒ **didattico-operativo:**  
progettazione, gestione e valutazione delle attività CLIL



## Scuola Secondaria di secondo grado

Il corso approfondisce la metodologia CLIL negli aspetti seguenti: interazioni linguistiche e cognitive; progettazione, gestione e valutazione delle attività CLIL; *team teaching*.

Gli obiettivi del corso sono i seguenti:

- ⇒ **approfondire tematiche inerenti la metodologia CLIL** nei suoi aspetti peculiari: progettazione, gestione e valutazione delle attività CLIL (per i docenti di discipline non linguistiche)
- ⇒ **sperimentare l'insegnamento integrato di lingua e contenuti** in qualità di membri di un *teaching team* che ha in carico l'insegnamento CLIL nel proprio istituto (per i docenti di discipline linguistiche).

## Programma

- ⇒ progettazione e gestione delle attività CLIL
- ⇒ interazioni linguistiche e cognitive
- ⇒ nuove tecnologie, *microteaching* e videoeducazione
- ⇒ terminologie specialistiche e didattizzazione di testi disciplinari in L2
- ⇒ verifica e valutazione nelle attività CLIL

## Competenze in uscita

Il corso è finalizzato a sviluppare le competenze necessarie all'implementazione di moduli CLIL nelle classi, diversificate a seconda del profilo del docente, come segue:

- ⇒ **docenti disciplinari:** progettazione, gestione e valutazione delle attività CLIL; interazioni linguistiche e cognitive
- ⇒ **docenti di lingue:** progettazione e valutazione, interazioni linguistiche e cognitive, *team teaching*, didattizzazione dei testi disciplinari in L2



## Verificare, valutare e certificare le competenze comunicative nelle DL (discipline linguistiche) e nelle DNL (discipline non linguistiche)

Il corso si pone come un'opportunità di aggiornamento e riflessione sulle **modalità di verifica, valutazione e certificazione delle competenze linguistiche**.

### Programma

- ⇒ valutare ed essere valutati: dal QCER alla pratica delle classi
- ⇒ verifica, valutazione e certificazione
- ⇒ il *feedback* e il rinforzo positivo come strategia per lo sviluppo delle competenze
- ⇒ valutare le competenze linguistico-comunicative in ambito CLIL
- ⇒ valutare attraverso le nuove tecnologie

### Competenze in uscita

- ⇒ **padroneggiare** con chiarezza i concetti fondamentali della valutazione delle competenze linguistiche
- ⇒ **acquisire** sicurezza nel verificare, valutare e certificare gli apprendimenti linguistici
- ⇒ **imparare** a costruire rubriche di valutazione per definire modalità e criteri al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione
- ⇒ **costruire** compiti autentici per la certificazione delle competenze linguistico-comunicative

### Destinatari

Docenti di lingue straniere di ogni ordine e grado di scuola; docenti di DNL secondo la metodologia CLIL

I corsi rientrano nelle iniziative di formazione e aggiornamento del personale della scuola organizzate dall'Università Cattolica, in quanto **Soggetto formatore qualificato dal MIUR** ai sensi della Direttiva n. 170 del 21/03/2016.

La partecipazione dà luogo agli effetti giuridici ed economici previsti dalla normativa vigente (nota MIUR n. 2915 del 15/09/2016).

Al termine di ogni attività formativa verrà rilasciato un **attestato di partecipazione**, valido come aggiornamento in servizio degli insegnanti.

**L'organizzazione e la durata dei corsi possono essere concordate direttamente con le scuole interessate.** Il costo dei corsi sarà valutato di conseguenza e l'accordo tra l'Istituto scolastico e l'Università Cattolica del Sacro Cuore sarà regolato da apposito atto contrattuale.

La partecipazione degli insegnanti è finanziabile anche con la Carta del docente prevista dalla L. 107/2015 c.d. "buona scuola".

Gli **Istituti paritari** iscritti ad un Fondo Interprofessionale possono usufruire di forme di finanziamento in virtù del Fondo cui sono iscritti. Per maggiori informazioni scrivere a **[fondi.interprofessionali@unicatt.it](mailto:fondi.interprofessionali@unicatt.it)**

Per tutte le informazioni, scrivere a **[cattolicaperlascuola@unicatt.it](mailto:cattolicaperlascuola@unicatt.it)**

**Università Cattolica del Sacro Cuore**  
**AREA RICERCA E SVILUPPO**  
**Formazione Postlaurea e Research Partnership**  
**Cattolicaper la Scuola**  
**02 7234.5132**  
**[cattolicaperlascuola@unicatt.it](mailto:cattolicaperlascuola@unicatt.it)**  
**[www.unicatt.it/cattolicaperlascuola](http://www.unicatt.it/cattolicaperlascuola)**